

**PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DELLA “RESIDENZA MARIA GRAZIA” DI COSSATO
E LESSONA – CIG: 64084525E2**

DISCIPLINARE DI GARA

Indice

ARTICOLO 1 - ENTE CONCEDENTE - DEFINIZIONI DI RIFERIMENTO - INFORMAZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE - CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI - NORMATIVA APPLICABILE

ARTICOLO 3 - FINANZIAMENTO

ARTICOLO 4 - IMPORTO A BASE DI GARA

ARTICOLO 5 - LUOGO DI ESECUZIONE

ARTICOLO 6 - DURATA, RINNOVO E PROROGA DELLA CONCESSIONE

ARTICOLO 7 - PASSAGGIO DEL PERSONALE

ARTICOLO 8 - RIMBORSO AL GESTORE USCENTE

ARTICOLO 9 - SOPRALLUOGO DELLA STRUTTURA

ARTICOLO 10 - CAUZIONI E GARANZIE

ARTICOLO 11 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

ARTICOLO 12 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 13 - AVVALIMENTO

ARTICOLO 14 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 15 - CONTENUTO DEI PLICHI RELATIVI ALLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 16 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI CONTENENTI LE OFFERTE

ARTICOLO 17 - CONTENUTO DEI PLICHI RELATIVI ALLE OFFERTE

ARTICOLO 18 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ARTICOLO 19 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

ARTICOLO 20 - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

ARTICOLO 21 - CAUSE DI ESCLUSIONE

ARTICOLO 22 - PRECISAZIONI PER ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE

ARTICOLO 23 - PRIVACY E ACCESSO AGLI ATTI

ARTICOLO 24 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

ARTICOLO 25 - RICHIESTE DI CHIARIMENTI

ARTICOLO 26 - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITAMENTO

ARTICOLO 27 - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 28 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Allegati

ARTICOLO 1 - ENTE CONDEDEnte - DEFINIZIONI DI RIFERIMENTO - INFORMAZIONI GENERALI

L'Ente concedente è il Comune di Cossato (CF 83000070025 e P.IVA 00400880027), con sede in Cossato (13836 - BI), Piazza Angiono n. 14, tel 015/9893504, fax 015/9893555, pec cossato@pec.ptbiellese.it, sito internet www.comune.cossato.bi.it, in qualità di capofila del convenzionamento tra Enti con il Comune di Lessona.

Ai fini della corretta interpretazione del presente Disciplinare, si intendono:

- a) per "Ente concedente": il Comune di Cossato, che procederà all'aggiudicazione della concessione oggetto della presente procedura;
- b) per "Concessionario": l'operatore economico (anche nella forma di consorzio o raggruppamento temporaneo di imprese) individuato ad esito della presente procedura, secondo i relativi atti (Bando, Disciplinare, Capitolato Speciale, Lettera d'Invito, Bozza di contratto ed allegati);
- c) per "concessione": il contratto a titolo oneroso che sarà stipulato tra Ente concedente e Concessionario;
- d) per "contratto": l'atto negoziale, in forma pubblica amministrativa, con il quale saranno formalizzati i rapporti tra Ente concedente e Concessionario;
- e) per "Codice dei Contratti": il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

La struttura oggetto della presente gara è attiva e funzionante. Il soggetto attualmente incaricato della gestione è l'Opera Pia A.E. Cerino Zegna ONLUS, con sede legale in Biella (BI), Via Battistero n. 4.

L'affidamento in epigrafe è stato disposto con _____ a contrarre n. _____ in data _____ del Dirigente _____.

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il seguente: 64084525E2.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE - CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI - NORMATIVA APPLICABILE

La procedura è finalizzata all'individuazione del soggetto a cui i Comuni di Cossato e Lessona possano affidare, in concessione, il servizio di gestione della "Residenza Maria Grazia", di proprietà dei Comuni di Cossato e Lessona, sita in Lessona (13853 - BI), Via XI Febbraio n. 15, a fronte del pagamento di un canone annuale il cui esatto importo risulterà dalla gara.

I servizi oggetto di concessione saranno i seguenti:

a) servizi principali:

Descrizione	Categoria	CPV
servizi sanitari e di assistenza sociale	25	85311100-3

b) servizi secondari/complementari:

Descrizione	Categoria	CPV
servizi vari di pulizia	14	90911000-6
servizi di disinfezione e disinfestazione	16	90921000-9
servizi alberghieri e di ristorazione	17	55000000-0
servizi di riparazione e manutenzione	1	50000000-5

La descrizione dei servizi e la disciplina dei rapporti tra Ente concedente e Concessionario sono contenute nel Capitolato Speciale.

Alla procedura si applicano le disposizioni contenute nel Bando, nel presente Disciplinare e nel Capitolato Speciale, l'art. 30 del Codice dei Contratti, nonché le ulteriori disposizioni del Codice dei Contratti e del DPR 207/2010 solo ove espressamente richiamate.

Il Concessionario sarà altresì tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti applicabili ai servizi oggetto di concessione.

Con la presentazione dell'offerta, ciascun concorrente si impegna ad osservare tutte e ciascuna le disposizioni regionali vigenti inerenti la gestione dei servizi affidati.

ARTICOLO 3 - FINANZIAMENTO

La gestione sarà finanziata dal Concessionario secondo le modalità ed i termini stabiliti dal presente Disciplinare e dal Capitolato Speciale.

ARTICOLO 4 - IMPORTO A BASE DI GARA

Il canone annuo che il Concessionario dovrà offrire all'Ente concedente dovrà essere superiore al canone annuo a base di gara di €. 50.000,00 oneri fiscali esclusi.

L'importo complessivo di gara ammonta, pertanto, a €. 600.000,00, esclusi oneri fiscali e maggiorazioni nei termini che seguono, riferibili all'intero periodo di durata della concessione (12 anni).

Il canone annuo è soggetto a rialzo; non saranno invece ammesse offerte uguali e al ribasso.

Il costo annuo di gestione del servizio, desumibile dai dati forniti dall'attuale Gestore della struttura per l'anno 2014, ammonta a circa 1.928.500,00 €.

Nel determinare l'importo del canone da indicare in sede di offerta, il concorrente dovrà tenere conto della situazione attuale della struttura, caratterizzata da 62 posti letto per non autosufficienti (RSA) e 20 posti per autosufficienti (Centro Diurno).

Il concorrente dovrà altresì considerare che, in caso di aggiudicazione del servizio, sarà tenuto alla corresponsione al Gestore uscente di un importo pari a 142.000,00 € (oltre IVA), a titolo di rimborso delle spese da quest'ultimo sostenute per l'acquisto di arredi ed attrezzature lasciate in dotazione alla struttura e non ammortizzate.

L'esatto importo annuo del canone che il Concessionario dovrà versare all'Ente concedente è stabilito in relazione all'offerta presentata dal concorrente in sede di gara.

L'importo annuo del canone potrà subire adeguamenti in corso di esecuzione. In particolare:

- l'importo corrisposto per il servizio di gestione potrà essere incrementato in conseguenza dell'adeguamento delle rette (da definire, per i posti letto in regime di convenzione, secondo le normative regionali vigenti; e, per i posti in regime privato, secondo gli indici ISTAT);
- l'importo corrisposto per il servizio di gestione potrà altresì essere incrementato in caso di aumento del numero di posti autorizzati/accreditati ed effettivamente occupati. In tale ipotesi, l'incremento sarà determinato applicando la seguente formula:

$$Ia = Co * Npa / Noe$$

dove:

Ia = incremento annuo;

Co = canone offerto in sede di gara;

Npa = numero di posti autorizzati/accreditati;

Noe = numero occupati eccedenti, calcolato su base annua o frazione di anno arrotondata per difetto al mese sommando le presenze giornaliere di posti letto eccedenti i 62 e di posti del Centro Diurno eccedenti i 20.

ARTICOLO 5 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi oggetto di concessione dovranno essere svolti presso la "Residenza Maria Grazia" di Cossato e Lessona, sita in Lessona (13853 - BI), Via XI Febbraio n. 15.

ARTICOLO 6 - DURATA, RINNOVO E PROROGA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è di 12 anni, con decorrenza dalla stipula del contratto o dall'avvio dell'esecuzione ove antecedente.

È esclusa la facoltà di rinnovo della concessione, che dunque non potrà essere disposta neppure con il consenso di entrambe le parti.

È ammessa la facoltà di proroga, ad opera dell'Ente concedente, limitatamente al tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo gestore, tramite gara, e comunque per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi.

ARTICOLO 7 - PASSAGGIO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 69 del Codice dei Contratti, nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali e delle condizioni contrattuali quale strumento di lotta alla precarizzazione e alla disoccupazione, considerato il giudizio positivo dell'operato del personale attualmente impiegato presso la "Residenza Maria Grazia", al fine di meglio garantire il mantenimento delle professionalità acquisite ed accertate e dei servizi in essere, il Concessionario, nell'ambito della armonizzazione con l'organizzazione propria d'impresa e delle esigenze tecnico-organizzative di esecuzione del servizio, avrà l'obbligo di assorbire nel proprio organico, in via prioritaria e senza periodo di prova, il personale attualmente impiegato per i servizi oggetto di concessione, salvo esplicita rinuncia individuale, con mantenimento di tutti i diritti acquisiti, ivi compresi quelli di natura economica, come precisato dall'art. 14 del Capitolato Speciale.

Considerata l'incidenza degli accordi economici acquisiti ai fini della stipulazione dell'offerta, sarà trasmesso ai concorrenti un prospetto indicante in forma anonima tutte le voci di pagamento accordate attualmente alle varie figure professionali ed ai singoli collaboratori (**all. E**). Di tale prospetto deve obbligatoriamente essere presa visione da parte dei concorrenti.

Il mantenimento da parte del personale dei diritti economici acquisiti deve essere inteso nel senso che, qualora risulti aggiudicataria una cooperativa, il trattamento economico garantito deve essere al netto della eventuale quota di iscrizione alla cooperativa medesima.

Alle condizioni di cui al primo periodo del presente articolo, il concessionario si impegna a garantire gli attuali livelli occupazionali, i contratti individuali stipulati e ad osservare e applicare - qualora maggiormente favorevoli rispetto al trattamento in essere - le condizioni economiche e normative previste dai Contratti Collettivi Nazionali e Territoriali vigenti, nonché ad assicurare il confronto con le organizzazioni sindacali secondo quanto previsto dalla specifica normativa e dai medesimi contratti di lavoro, nonché a mantenere in servizio il personale assorbito presso la "Residenza Maria Grazia" per almeno 5 anni.

ARTICOLO 8 - RIMBORSO AL GESTORE USCENTE

Il Concessionario dovrà corrispondere al Gestore uscente, Opera Pia A.E. Cerino Zegna ONLUS, la somma di 142.000,00 € (oltre IVA) a titolo di rimborso delle spese da quest'ultimo sostenute per l'acquisto di arredi ed attrezzature conferite nel 2009, e successivamente tra il 2011 ed il 2014, non ammortizzate.

La corresponsione del rimborso sarà condizione necessaria per procedere alla consegna della struttura ed all'avvio del relativo servizio di gestione.

Dovranno inoltre essere rimborsate al gestore uscente, a fronte della presentazione delle relative pezze giustificative, tutte le spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria effettuati da febbraio 2015 al subentro.

ARTICOLO 9 - SOPRALLUOGO DELLA STRUTTURA

Ai fini della corretta formulazione dell'offerta, i concorrenti sono tenuti ad effettuare il sopralluogo della struttura.

Il sopralluogo potrà essere effettuato, previo appuntamento, nelle giornate da lunedì a venerdì, nel periodo compreso tra il giorno _____ ed il giorno _____ 2015, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, da uno dei soggetti di seguito elencati:

- a) titolare dell'impresa;
- b) legale rappresentante o direttore tecnico, munito di apposita documentazione comprovante la carica;
- c) altro soggetto dipendente dell'impresa, munito di specifica delega rilasciata dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.

In caso di concorrente partecipante in forma plurisoggettiva, il sopralluogo dovrà essere effettuato da un unico incaricato, munito di apposita delega rilasciata da almeno uno dei soggetti raggruppati.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese o consorzio stabile, il sopralluogo dovrà essere effettuato a cura del consorzio o dell'operatore economico che sarà indicato esecutore del servizio gestorio.

Nel corso del sopralluogo sarà possibile altresì visionare gli elaborati progettuali relativi alla struttura.

Una persona potrà eseguire il sopralluogo e prendere visione degli elaborati progettuali esclusivamente in rappresentanza/delega di un solo concorrente.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata specifica attestazione ad opera del Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato. L'attestazione dovrà essere inserita nella busta contenente la domanda di partecipazione.

Per informazioni, appuntamento o quant'altro dovesse occorrere contattare il Responsabile Unico del Procedimento, Quaglia Dott.ssa Marina, al n. 015/9893504, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

ARTICOLO 10 - CAUZIONI E GARANZIE

L'offerta dovrà essere corredata da una garanzia pari al 2 per cento del canone totale di concessione indicato nel Bando e nel presente Disciplinare, e dunque pari a 12.000,00 €, sotto forma di cauzione o fideiussione, rilasciata secondo le modalità di cui all'art. 75 del Codice dei Contratti.

La garanzia dovrà avere una validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere l'impegno del garante al rinnovo, su richiesta dell'Ente concedente, per ulteriori novanta giorni, per l'ipotesi in cui al momento della scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva.

La garanzia dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività entro quindici giorni a prima e semplice richiesta scritta dell'Ente concedente.

In caso di concorrenti partecipanti in forma plurisoggettiva, non ancora costituiti, la garanzia provvisoria, pur se intestata ad un unico soggetto, dovrà essere riferita a tutti gli operatori economici che prenderanno parte al raggruppamento/consorzio.

La garanzia verrà svincolata:

- all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto;
- agli altri concorrenti, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

L'offerta dovrà altresì essere corredata da una dichiarazione di un fideiussore (Istituto bancario o Compagnia assicurativa o qualsiasi Intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/1993) a rilasciare la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti in favore dell'Ente concedente, ma di importo pari a 125.000,00 €, in deroga rispetto al criterio di calcolo individuato dal richiamato art. 113, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

L'importo della garanzia provvisoria, nonché della cauzione definitiva, è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. A tal fine, il concorrente è tenuto ad allegare alla garanzia provvisoria, nonché alla cauzione definitiva, originale o copia autentica della certificazione di qualità.

Si precisa che:

- in caso di partecipazione in ATI o consorzio ordinario di cui all'art. 34, comma 1, *lett. e)* del Codice dei Contratti, il concorrente potrà godere del beneficio della riduzione solo ove tutte le imprese riunite o consorziate siano in possesso della richiesta certificazione;
- in caso di consorzio di cui alle *lett. b) e c)* dell'art. 34, comma 1, del Codice dei Contratti, il concorrente potrà godere del beneficio della riduzione nel caso in cui la certificazione sia posseduta dal consorzio.

ARTICOLO 11 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti indicati all'art. 34, comma 1, *lett. a), b), c), d), e), e-bis), f)* ed *f-bis)* del Codice dei Contratti, costituiti da imprese singole ovvero riunite ai sensi dell'art. 37 del Codice dei Contratti ovvero che intendano riunirsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del Codice dei Contratti, le fondazioni, i soggetti indicati all'art. 47 del Codice dei Contratti, alle condizioni ivi contenute, nei confronti dei quali non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti ed all'art. 1*bis*, comma 14, L. 383/2001, né alcuna ipotesi di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi

della normativa vigente, ivi compresa la L. 190/2012 “Anticorruzione”, il D. Lgs. 33/2013 “Trasparenza” e il DL 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014.

È vietato ai candidati di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di cui all’art. 34, comma 1, del Codice dei Contratti. L’elusione del divieto comporta l’esclusione dalla procedura di tutti i raggruppamenti temporanei e di tutti i consorzi ordinari coinvolti nella violazione.

È vietato ai candidati di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora vi abbiano partecipato in raggruppamento temporaneo o consorzio o comunque in forma plurisoggettiva. L’elusione del divieto comporta l’esclusione dalla gara sia del candidato in forma individuale che del raggruppamento o consorzio di cui faccia parte.

In sede di offerta, i consorzi di cui all’art. 34, comma 1, *lett. b) e c)*, del Codice dei Contratti sono tenuti ad indicare per quale/i consorziato/i concorre il consorzio. Al/i consorziato/i indicati è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. L’elusione del divieto comporta l’esclusione dalla gara del consorzio e del/i consorziato/i assegnatario/i.

È vietata la partecipazione a soggetti che si trovino in una situazione di controllo ai sensi dell’art. 2359 c.c. o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione implica la riconducibilità delle offerte ad un unico centro decisionale. L’elusione del divieto comporta l’esclusione di tutti i soggetti coinvolti, controllanti e controllati, anche in via di fatto.

ARTICOLO 12 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

12.1 - Requisiti di ordine generale:

- a) assenza delle cause di esclusione di cui all’art. 38 del Codice dei Contratti;
- b) insussistenza delle condizioni di cui all’art. 53, comma 16^{ter}, D. Lgs. 165/2001;
- c) assenza di ogni e qualsiasi ulteriore divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- d) per i soli soggetti aventi sede, residenza o domicilio in uno dei Paesi inseriti nelle cd. “*black list*” di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 4 maggio 1999 e Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 21 novembre 2001, possesso dell’autorizzazione rilasciata ai sensi del DM 14 dicembre 2010 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, emanato ai sensi dell’art. 37 del DL 3 maggio 2010, n. 78.

In caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, i predetti requisiti dovranno essere dimostrati da ciascuno dei soggetti raggruppati o consorziati.

12.2 - Requisiti di idoneità professionale:

- a) iscrizione all’apposito registro, se cooperative, essere riconosciuti sulla base della legislazione vigente per le Fondazioni o altri soggetti legittimati alla gestione della Casa di Riposo, al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e

Agricoltura per attività inerenti all'oggetto della concessione; ovvero, per soggetti non residenti in Italia, iscrizione ad analogo registro professionale-commerciale dello Stato di residenza, risultante da apposita attestazione corredata da traduzione in lingua italiana, ai sensi dell'art. 39 del Codice dei Contratti.

In caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, *lett. b) e c)*, del Codice dei Contratti, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dal/i consorziato/i indicato/i quale/i esecutore/i del servizio.

In caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, il predetto requisito dovrà essere posseduto da ciascuno dei soggetti raggruppati o consorziati.

12.3 Capacità economica e finanziaria:

- a) almeno due dichiarazioni rilasciate, su carta intestata e da soggetti a ciò abilitati, da Istituti di credito o Intermediari autorizzati attestanti l'intrattenimento di rapporti economici stabili con il concorrente e che quest'ultimo ha un adeguato volume di affari ed offre sufficienti garanzie sul piano economico. In caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, le referenze bancarie devono essere presentate da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio;
- b) fatturato riferito a servizi di gestione di Residenze Socio-Assistenziali, nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando, non inferiore a 5.700.000,00 €. In caso di raggruppamento temporaneo, il requisito dovrà essere posseduto per almeno 50% dalla capogruppo e per almeno il 20% da ciascuna delle mandanti, fermo restando il raggiungimento totale del requisito da parte dell'ATI nel suo complesso.

È fatta salva l'applicazione dell'art. 41, comma 3, del Codice dei Contratti.

12.4 Capacità tecnica e professionale:

- a) espletamento di almeno 1 servizio analogo a quello oggetto di gara, nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando, in relazione a strutture aventi capienza minima pari a 40 posti letto.

In caso di raggruppamento il requisito unitario dovrà essere posseduto dalla mandataria;

- b) numero medio annuo di dipendenti, nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando, non inferiore a 30 in unica struttura o 50 in due strutture; con prevalenza del personale operativo rispetto a quello amministrativo-direzionale.

In caso di raggruppamento il requisito potrà essere dimostrato alternativamente: dalla mandataria nella misura di 30 dipendenti (medi annui, nel triennio di riferimento) in unica struttura; ovvero dall'ATI nel suo complesso nella misura di 50 dipendenti (medi annui, nel triennio di riferimento) in due strutture.

ARTICOLO 13 - AVVALIMENTO

I requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale possono essere dimostrati mediante ricorso all'avvalimento, entro i limiti e secondo le modalità di cui all'art. 49 del Codice dei Contratti ed all'art. 88 del DPR 207/2010.

ARTICOLO 14 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

A pena di esclusione, le domande di partecipazione dovranno pervenire, in plico chiuso, recapitato a mezzo raccomandata postale o corriere o a mani, entro e non oltre il _____, ore _____, al seguente indirizzo: Comune di Cossato (13836 - BI), Piazza Angiono n. 14.

Il recapito del plico è da intendersi ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico dovrà pervenire sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal candidato singolo ovvero da almeno uno dei candidati in caso di partecipazione in forma plurisoggettiva.

All'esterno del plico dovrà essere riportato il nominativo del candidato mittente; in caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, dovranno essere riportati i nominativi di tutti i candidati riuniti o associati, con evidenza del ruolo (capogruppo o mandante) rivestito da ciascuno.

All'esterno del plico dovrà altresì essere riportata la seguente dicitura: "Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della Residenza per Anziani Maria Grazia di Cossato e Lessona. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – NON APRIRE".

ARTICOLO 15 - CONTENUTO DEI PLICHI RELATIVI ALLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

I plichi dovranno contenere la seguente documentazione, tutta successivamente verificabile dall'Ente concedente:

- istanza di partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana, preferibilmente utilizzando il modello allegato (**all. A**), indirizzata all'Ente concedente, sottoscritta dal titolare, dal legale rappresentante, dal presidente o dal procuratore speciale del candidato, con allegata copia semplice del documento di identità del sottoscrittore e, nel caso di sottoscrizione ad opera del procuratore, copia non autenticata della relativa procura. L'istanza dovrà contenere l'elezione di domicilio, comprensivo di numero di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica certificata, a cui il candidato dichiara di voler ricevere ogni successiva comunicazione.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio, l'istanza di partecipazione dovrà essere sottoscritta sia dal titolare o legale rappresentante o procuratore speciale della capogruppo ovvero del consorzio, sia dal titolare o legale rappresentante o procuratore speciale di ciascuna delle mandanti o consorziate.

All'istanza di partecipazione dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, tutte parimenti verificabili dall'Ente concedente:

1. dichiarazione, preferibilmente utilizzando il modello allegato (**all. B**), attestante:

- a) l'assenza di tutte e ciascuna le cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, *lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater)* del Codice dei Contratti, redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del Codice dei Contratti; relativamente alle *lett. b), c) ed m-ter* la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione di tutti i soggetti e delle rispettive qualifiche a cui si riferisce;
- b) insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16*ter*, D. Lgs. 165/2001;
- c) assenza di ogni e qualsiasi ulteriore divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- d) per i soli soggetti aventi sede, residenza o domicilio in uno dei Paesi inseriti nelle cd. "*black list*" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 4 maggio 1999 e Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 novembre 2001, il possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del DM 14 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato ai sensi dell'art. 37 del DL 3 maggio 2010, n. 78.
- e) in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio, l'assenza di tutte e ciascuna le cause di esclusione di cui agli artt. 36 e 37 del Codice dei Contratti;
- f) l'assenza di ogni e qualsiasi situazione di controllo, anche in via di fatto; ovvero, in presenza di una situazione di controllo rispetto ad altro soggetto, di non essere a conoscenza della partecipazione di tale soggetto alla procedura di gara; ovvero ancora, in presenza di controllo rispetto ad altro soggetto ed in caso di conoscenza della partecipazione di tale soggetto alla procedura di gara, di aver formulato l'offerta in assoluta autonomia rispetto a tale soggetto;
- g) l'iscrizione all'apposito registro, se cooperative; il riconoscimento sulla base della legislazione vigente per le Fondazioni o altri soggetti legittimati alla gestione della Casa di Riposo; al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura o, limitatamente ai soggetti non residenti in Italia, ad analogo registro professionale-commerciale dello stato di residenza, per attività inerenti all'oggetto della concessione; ed elenco dei legali rappresentanti (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale e qualifica;

In caso di concorrente in forma plurisoggettiva, la predetta dichiarazione dovrà essere rilasciata da ciascuno dei soggetti riuniti o consorziati, nella persona del titolare o legale rappresentante o procuratore speciale.

2. dichiarazione, preferibilmente utilizzando il modello allegato (**all. C**), attestante:

- a) il possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 12.3, indicando i relativi dati ed allegando le referenze bancarie richieste ed i bilanci degli esercizi di riferimento (2012, 2013 e 2014);
- b) il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 12.4, indicando l'elenco dei servizi prestati con periodo di riferimento ed il numero dei posti letto, nonché il numero di dipendenti rispettivamente per gli anni 2012, 2013 e 2014;

c) per i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, *lett. b) e c)* del Codice dei Contratti, l'indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

In caso di concorrente in forma plurisoggettiva, la predetta dichiarazione dovrà essere resa in forma unitaria, ma dovrà essere sottoscritta sia dal titolare o legale rappresentante o procuratore speciale della capogruppo o del consorzio, sia dal titolare o legale rappresentante o procuratore speciale di ciascuna delle mandanti o delle consorziate.

3. dichiarazione, preferibilmente utilizzando il modello allegato (**all. D**), attestante:

- a) di aver preso visione della documentazione relativa alla esecuzione del servizio, di conoscere ed accettare senza condizione, eccezione e riserva alcuna tutte le norme e disposizioni che regolano la concessione, ivi comprese quelle di cui al Bando, al presente Disciplinare di gara, al Capitolato Speciale, ivi compresi i relativi allegati e al DUVRI allegato;
- b) che l'offerta sarà formulata in base a propria ed autonoma valutazione dei costi, ivi compresi quelli derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e di essere consapevole che nessun maggior onere potrà essere richiesto e/o riconosciuto per eventuali difformità rispetto alle previsioni ed alle indicazioni contenute nell'offerta;
- c) di aver preso visione dei luoghi (fabbricati e pertinenze) dedicati allo svolgimento del servizio e di conoscere ogni e qualsiasi circostanza atta ad influire sulla determinazione dell'offerta (tecnica ed economica), nonché delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione del servizio e di averle valutate nel complesso remunerative e tali da consentire la presentazione dell'offerta;
- d) di aver preso visione dell'elenco del personale impiegato presso la struttura e dipendente dall'attuale Gestore, nonché l'impegno di assumere il personale impiegato presso la struttura e dipendente dell'attuale gestore, a termini dell'art. 14 del Capitolato Speciale e degli atti della procedura di gara;
- e) la validità dell'offerta per almeno 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta;
- f) l'impegno, in caso di aggiudicazione, di applicare integralmente le norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e degli eventuali accordi integrativi locali in vigore per il tempo e nella località in cui verrà svolto il servizio di gestione.

La predetta dichiarazione dovrà essere rilasciata dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'impresa; in caso di ATI la predetta dichiarazione dovrà essere rilasciata in forma unitaria, ma sottoscritta dal titolare o legale rappresentante o procuratore di ciascuna delle Imprese riunite.

Nei limiti previsti dagli artt. 38 e 45 del Codice dei Contratti, l'Ente concedente invita, se necessario, il candidato a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto di certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità essenziale delle dichiarazioni che precedono, l'Ente concedente assegna un termine, non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. Il concorrente che ha dato causa alla mancanza, incompletezza o irregolarità che si avvalga della facoltà di integrazione sarà tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria pari a 800,00 €, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Viceversa, ove il concorrente non intenda avvalersi della facoltà di integrazione sarà escluso dalla procedura, senza addebito di alcuna sanzione.

All'istanza di partecipazione dovrà altresì essere allegata l'attestazione di avvenuto sopralluogo di cui all'art. 9 del presente Disciplinare.

ARTICOLO 16 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI CONTENENTI LE OFFERTE

A pena di esclusione, le offerte dovranno pervenire, in plico chiuso, recapitato a mezzo raccomandata postale o corriere o a mani, entro e non oltre il termine perentorio che sarà fissato nella lettera di invito, al seguente indirizzo: Comune di Cossato (13836 - BI), Piazza Angiono n. 14.

Non saranno prese in considerazione offerte pervenute oltre tale termine, anche se sostitutive o aggiuntive rispetto ad offerte tempestivamente pervenute.

Il recapito del plico è da intendersi ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico dovrà pervenire sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal candidato singolo ovvero da almeno uno dei candidati in caso di partecipazione in forma plurisoggettiva.

All'esterno del plico dovrà essere riportato il nominativo del candidato mittente; in caso di partecipazione in forma plurisoggettiva, dovranno essere riportati i nominativi di tutti i candidati riuniti o associati, con evidenza del ruolo (capogruppo o mandante) rivestito da ciascuno.

All'esterno del plico dovrà altresì essere riportata la seguente dicitura: "Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della Residenza per Anziani Maria Grazia di Cossato e Lessona – OFFERTA – NON APRIRE".

ARTICOLO 17 - CONTENUTO DEI PLICHI RELATIVI ALLE OFFERTE

I plichi relativi alle offerte dovranno contenere, a loro volta, tre distinte buste relative a:

A. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'esterno della busta dovrà essere indicata la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"; la busta dovrà risultare sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

Il plico dovrà contenere:

- a) la garanzia provvisoria di cui all'art. 10, ivi compresa l'eventuale documentazione comprovante il possesso della certificazione richiesta ai fini della riduzione dell'importo;
- b) la dichiarazione attestante l'impegno a prestare la cauzione definitiva di cui all'art. 10;

- c) la prova dell'avvenuto pagamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di importo pari a €. 70,00, versato secondo le modalità prescritte dalla medesima Autorità;
- d) l'attestazione di avvenuto sopralluogo della struttura, rilasciata ai sensi dell'art. 9;
- e) la dichiarazione attestante la permanenza di tutti e ciascuno i requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione;
- f) in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, la dichiarazione attestante eventuali modifiche occorse alla composizione del raggruppamento e l'atto di costituzione del nuovo soggetto
- g) dichiarazione di presa visione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Cossato, con allegato Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici pubblicato nell'apposita sezione del sito del Comune di Cossato al seguente indirizzo: <http://www.comune.cossato.bi.it/online/Home/PortaleComunale/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/Attigenerali/Codicedicomportamento.html> (All. H);
- h) dichiarazione di presa visione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Lessona pubblicato nell'apposita sezione del sito del Comune di Lessona al seguente indirizzo: <http://www.comunelessona.it/portals/1042/SiscomArchivio/8/Codicecomportamentopersoaledipendente.pdf> (All. I).

In caso di ricorso all'avvalimento, il plico dovrà altresì contenere la documentazione prevista dall'art. 49 del Codice dei Contratti.

B. OFFERTA TECNICA

All'esterno del plico dovrà essere indicata la dicitura "OFFERTA TECNICA"; il plico dovrà risultare sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

Il plico dovrà contenere la relazione tecnico-illustrativa, riportante le caratteristiche tecniche dell'offerta del concorrente, articolata sulla base dei criteri indicati dal presente Disciplinare (art. 18.1).

La relazione dovrà essere redatta in lingua italiana, formato A4, margini 2 cm per lato, carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea singola, siglata su ogni pagina e controfirmata sull'ultima pagina per esteso dal legale rappresentante dell'impresa (ovvero del legale rappresentante della mandataria, in caso di raggruppamento già costituito, ovvero ancora del legale rappresentante della mandataria e di ciascuna mandante, in caso di raggruppamento costituendo; ovvero ancora dal legale rappresentante del consorzio). La relazione non dovrà eccedere le 15 pagine; eventuali pagine presentate in eccedenza non verranno prese in considerazione ai fini della valutazione.

Nel redigere la relazione ciascun concorrente dovrà tener conto degli accorgimenti necessari al fine di conseguire l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento della struttura,

secondo i criteri di cui alla D.G.R. Piemonte 14 settembre 2009, n. 25-12129, come modificata dalla D.G.R. Piemonte 18 ottobre 2011, n. 1-2730.

Alla relazione potranno essere allegati di schemi, procedure, modulistiche ed attestazioni, in particolare relativi ai piani di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai servizi di pulizia, ristorazione e lavanderia, che in ogni caso non possono assumere valenza sostitutiva della relazione, ma ne potranno dettagliare i contenuti.

C. OFFERTA ECONOMICA

All'esterno del plico dovrà essere indicata la dicitura "OFFERTA ECONOMICA"; il plico dovrà risultare sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

Il plico dovrà contenere l'offerta economica, redatta in lingua italiana, preferibilmente utilizzando il modello allegato (**all. F**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (ovvero dal legale rappresentante della mandataria, in caso di raggruppamento già costituito, ovvero ancora dal legale rappresentante della mandataria e di ciascuna mandante, in caso di raggruppamento costituendo; ovvero ancora dal legale rappresentante del consorzio).

L'offerta dovrà contenere l'indicazione del canone annuo, espresso in cifre e lettere, offerto in aumento rispetto all'importo indicato a base di gara, che il concessionario dovrà corrispondere all'Ente concedente per tutta la durata del rapporto.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o inferiore rispetto al canone posto a base di gara.

In caso di discordanza tra gli importi indicati in cifre e in lettere sarà ritenuto valido quello più favorevole all'Ente concedente.

All'offerta economica dovrà essere allegato il Piano Economico e Finanziario (PEF) del servizio di gestione, con indicazione (su base annua) dei costi e dei ricavi, per l'intera durata della concessione. Il PEF non costituirà oggetto di autonoma valutazione in gara, ma potrà essere utilizzato per la verifica di congruità dell'offerta e sarà comunque allegato al contratto. Nella predisposizione del PEF ciascun concorrente dovrà tener conto:

- dell'importo (pari a 142.000,00 € oltre IVA) che, in caso di aggiudicazione, dovrà essere corrisposto al Gestore uscente per gli arredi e le attrezzature lasciati in dotazione alla struttura;
- della clausola di assorbimento del personale impiegato presso la struttura e dipendente dell'attuale gestore, di cui all'art. 7;
- che al termine della gestione non sarà riconosciuto alcun contributo finale a favore del Concessionario. Conseguentemente, il Concessionario dovrà prevedere il pieno e completo ammortamento degli investimenti effettuati in corso di gestione.

ARTICOLO 18 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti.

18.1 Offerta tecnica

Max 70 punti, che saranno assegnati sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità del servizio di assistenza: personale impiegato, organizzazione del lavoro che si intende attivare all'interno della struttura, orari di assistenza, orari visite, attività/trattamento offerto per autosufficienti e per non autosufficienti, **max 20 punti**;
- b) servizi ulteriori offerti alla collettività, ad iniziativa dell'offerente, **max 5 punti**;
- c) iniziative / progetti di coinvolgimento del volontariato a titolo di integrazione di rete del presidio all'interno del territorio, **max 5 punti**;
- d) trattamento per residenti nei Comuni di Lessona e Cossato: **max 5 punti**, così ripartiti:
 - favore per preferenza in lista di attesa: max 3 punti;
 - riduzioni economiche, con possibilità di ulteriori proposte dell'offerente: max 2 punti;
- e) ulteriori soluzioni migliorative gestionali/organizzative (non comportanti alcuna spesa per la Stazione Appaltante), innovative e/o sperimentali rispetto a quanto descritto nel capitolato speciale d'appalto, che il concorrente intende adottare, **max 5 punti**;
- f) piano di manutenzione ordinaria, servizi di pulizia e lavanderia: relativo alla gestione quotidiana della struttura, **max 10 punti**;
- g) piano di manutenzione straordinaria della struttura: **max 10 punti**;
- h) piano di ristorazione: **max 10 punti**.

18.2 Offerta economica

Max 30 punti, che saranno assegnati in relazione al solo elemento canone.

18.3 Formula di attribuzione dei punteggi relativi all'offerta tecnica

I punteggi di ciascuna offerta tecnica verranno assegnati applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito;

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisiti (i) variabile tra zero e uno;

$\sum_n$ = sommatoria.

Per ciascuno degli elementi qualitativi di cui all'offerta tecnica (13.1), la Commissione sarà chiamata ad esprimere un giudizio.

Ciascun giudizio verrà poi tradotto in coefficiente sulla base della seguente scala:

Insufficiente	0,00
Scarso	0,30
Sufficiente	0,50
Discreto	0,65
Buono	0,80
Ottimo	1,00

Terminata l'attribuzione dei coefficienti, la Commissione procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

18.4 Formula di attribuzione dei punteggi relativi all'offerta economica

Il punteggio relativo all'offerta economica verrà determinato attraverso la seguente formula:

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = 0,8 * A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = 0,8 + (1,00 - 0,8) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo;

A_i = valore dell'offerta (rialzo) del concorrente i esimo, in termini assoluti (valore non percentuale) rispetto alla base d'asta;

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (rialzo sul canone) dei concorrenti;

A_{max} = valore dell'offerta (rialzo) più conveniente.

Il coefficiente così ottenuto sarà poi trasformato in punteggio applicando la seguente formula:

$$P_i = 30 * C_i / C_{\text{max}}$$

dove:

P_i = punteggio attribuito al concorrente i esimo;

C_{max} = coefficiente attribuito all'offerta (rialzo) più conveniente.

Si precisa che, in caso di parità di punteggio tra uno o più offerte, la procedura verrà aggiudicata al concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio relativo all'offerta tecnica.

In caso di ulteriore parità tra le offerte, i concorrenti a cui tali offerte sono riconducibili verranno invitati alla presentazione di offerte migliorative sul solo elemento canone.

Qualora nessun concorrente formuli un'offerta migliorativa, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio, in apposita seduta pubblica.

ARTICOLO 19 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

19.1 Qualifica

Scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui all'art. 14, la Commissione di prequalifica all'uopo nominata procederà, in seduta pubblica (la cui data verrà comunicata agli interessati mediante avviso pubblicato sul sito www.comune.cossato.bi.it e trasmesso a mezzo di posta elettronica certificata e/o fax), a verificare la regolarità formale dei plichi contenenti le domande di partecipazione; e, dopo averli aperti, a verificarne il relativo contenuto ed in particolare:

- la presenza e la correttezza della documentazione di cui all'art. 15;
- il possesso dei requisiti indicati dai candidati ai fini dell'ammissione alla gara sulla base delle dichiarazioni rese da ciascuno di essi, oltre che mediante l'effettuazione di opportuni controlli presso gli Enti competenti.

Alla successiva fase di gara verranno ammessi esclusivamente i soggetti in possesso di tutti e ciascuno i requisiti richiesti dal presente Disciplinare.

19.2 Gara

Verrà svolta secondo le tempistiche e le modalità che saranno successivamente comunicate con la lettera di invito a tutti i candidati che risulteranno idonei all'esito delle operazioni di qualifica.

Alle sedute pubbliche che si svolgeranno secondo le tempistiche e le modalità che saranno successivamente comunicate con la lettera d'invito potrà partecipare uno o più soggetti per ciascun concorrente, muniti di specifica delega se diversi dal legale rappresentante.

Individuata l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo le modalità di cui al presente Disciplinare, la Commissione procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati in corso di gara, nonché della congruità dell'offerta presentata dal concorrente collocatosi al primo posto in graduatoria, con eventuale valutazione dei successivi in caso di esclusione del precedente.

L'Ente concedente procederà all'aggiudicazione definitiva del servizio solo ad epilogo positivo di almeno una di tali verifiche.

Conseguita l'aggiudicazione definitiva, il concorrente aggiudicatario sarà invitato alla presentazione della documentazione necessaria al perfezionamento del contratto, ivi compresa la ricevuta delle spese di stipulazione del contratto medesimo e delle imposte di registro ed accessorie.

Ove il concorrente aggiudicatario non proceda alla presentazione della documentazione richiesta, secondo le modalità e le tempistiche che saranno comunicate dal Responsabile Unico del Procedimento, si procederà alla decadenza dell'aggiudicazione definitiva.

La stipulazione del contratto non potrà comunque avere luogo prima che siano trascorsi 35 giorni dalla comunicazione, ai concorrenti, del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

L'Ente concedente si riserva la facoltà di disporre l'avvio dell'esecuzione anticipata del servizio, immediatamente dopo l'aggiudicazione definitiva, nelle more della stipulazione del relativo contratto, purché sia stata almeno avviata la procedura di accreditamento e purché sia stato corrisposto al Gestore uscente il rimborso di cui all'art. 8.

ARTICOLO 20 - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

In caso di decadenza dell'aggiudicazione o di risoluzione del contratto, l'Ente concedente si riserva la facoltà di scorrimento della graduatoria approvata unitamente al provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Entro i termini di validità dell'offerta, il concorrente classificato in posizione utile in graduatoria sarà tenuto all'accettazione dell'aggiudicazione disposta in proprio favore, alle condizioni proposte in sede di gara, salva la dimostrazione di comprovate e sopravvenute cause (esclusa, in ogni caso, la variazione dei prezzi) che impediscano il rispetto delle condizioni offerte.

ARTICOLO 21 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse,

21.1 Prima dell'apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione, le domande di partecipazione:

- pervenute oltre il termine perentorio di cui all'art. 14, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione;
- pervenute senza indicazione, all'esterno del plico, dell'oggetto della procedura e dell'indicazione del candidato mittente;
- che rechino strappi o segni evidenti di manomissione tali da pregiudicarne la segretezza.

21.2 Dopo l'apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione, le domande di partecipazione:

- carenti dei requisiti sostanziali di cui all'art. 12 ovvero recanti dichiarazioni errate, non veritiere, insufficienti o comunque inidonee all'accertamento del requisito per il quale sono state rese, nei confronti delle quali il concorrente non adempia alla richiesta di integrazione o chiarimento eventualmente inviata dall'Ente concedente ai sensi degli artt. 38 e 46 del Codice dei Contratti.

21.3 Prima dell'apertura dei plichi contenenti le offerte, le offerte:

- pervenute oltre il termine perentorio che sarà fissato nella lettera di invito, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione;
- pervenute senza indicazione, all'esterno del plico, dell'oggetto della procedura e dell'indicazione del candidato mittente;
- che rechino strappi o segni evidenti di manomissione tali da pregiudicarne la segretezza.

21.4 Dopo l'apertura dei plichi contenenti la documentazione amministrativa, le offerte:

- carenti di una o più delle dichiarazioni e/o documenti di cui all'art. 17 - A. Documentazione amministrativa, ovvero recanti dichiarazioni errate, non veritiere, insufficienti o comunque inidonee all'accertamento del requisito per il quale sono state rese, nei confronti delle quali il concorrente non adempia alla richiesta di integrazione o chiarimento eventualmente inviata dall'Ente concedente ai sensi degli artt. 38 e 46 del Codice dei Contratti.

21.5 Dopo l'apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche, le offerte:

- carenti della sottoscrizione sull'ultima pagina del legale rappresentante dell'impresa (ovvero del legale rappresentante della mandataria, in caso di raggruppamento già costituito, ovvero ancora del legale rappresentante della mandataria e di ciascuna mandante, in caso di raggruppamento costituendo);
- subordinate a condizioni o richieste di ogni e qualsiasi natura;
- recanti segni di abrasione, cancellature o altre manomissioni;
- contenenti indicazioni relative al canone offerto o qualsiasi altra indicazione di carattere economico che costituisce il contenuto dell'offerta economica.

21.6 Dopo l'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche, le offerte:

- carenti della sottoscrizione del legale rappresentante dell'impresa (ovvero del legale rappresentante della mandataria, in caso di raggruppamento già costituito, ovvero ancora del legale rappresentante della mandataria e di ciascuna mandante, in caso di raggruppamento costituendo).
- subordinate a condizioni o richieste di ogni e qualsiasi natura;
- recanti segni di abrasione, cancellature o altre manomissioni.

21.7 Sono comunque escluse le offerte:

- presentate in violazione delle disposizioni sulle associazioni temporanee di imprese o consorzi di cui al Codice dei Contratti;
- presentate in via autonoma da concorrenti che si trovino in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. o altra situazione di fatto tale per cui le offerte siano riconducibili ad un unico centro decisionale.

ARTICOLO 22 - PRECISAZIONI PER ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE

In caso di partecipazione in ATI, è altresì richiesta la presentazione, unitamente alla domanda di partecipazione:

a) se già formalmente costituite:

- del mandato collettivo speciale di rappresentanza conferito dalle mandanti alla mandataria, risultante da scrittura privata autenticata (ovvero copia autenticata della scrittura medesima);
- della procura all'uopo conferita al legale rappresentante della mandataria;

b) se non ancora formalmente costituite:

- dell'impegno, in caso di aggiudicazione, al conferimento del mandato collettivo speciale di rappresentanza all'impresa indicata quale mandataria.

ARTICOLO 23 - PRIVACY E ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, si informa che il titolare dei dati rilasciati ai fini della partecipazione alla presente procedura è il Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Quaglia Marina.

Ciascun concorrente avrà facoltà di segnalare all'Ente concedente, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni integranti segreti tecnici o commerciali.

Qualora il concorrente si avvalga di tale facoltà, in caso di istanza di accesso formulata dagli altri partecipanti alla procedura, ferma la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 13, comma 6, del Codice dei Contratti, l'accesso sarà consentito solamente mediante visione (con esclusione della possibilità di estrazione di copia) delle informazioni che costituiscono segreto tecnico o commerciale, e previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti.

ARTICOLO 24 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Contratto di affidamento dei servizi oggetto della presente procedura sarà sottoposto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010.

ARTICOLO 25 - RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Eventuali richieste di chiarimenti concernenti il presente Disciplinare, gli allegati ovvero gli altri atti di gara dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente al termine di presentazione delle domande di partecipazione di cui all'art. 14.

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente a mezzo fax ovvero posta elettronica certificata ai recapiti indicati all'art. 1 del presente disciplinare. Non saranno prese in considerazione richieste formulate con altri mezzi, in particolare, per via telefonica.

L'Ente concedente evaderà le richieste tempestivamente pervenute entro il quinto giorno antecedente al termine per la presentazione delle domande di partecipazione, mediante pubblicazione delle risposte sul proprio sito internet, nella sezione dedicata alla presente procedura.

ARTICOLO 26 - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITAMENTO

Non oltre 45 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà avviare le procedure finalizzate alla voltura dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento, attualmente in capo al Gestore uscente della struttura.

Il mancato ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento costituisce condizione risolutiva del contratto di concessione nelle more eventualmente stipulato.

ARTICOLO 27 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente concedente si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta valida, ferma restando la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, ciascun candidato autorizza l'Ente concedente al trattamento dei dati ai fini dello svolgimento della procedura di gara.

Avverso gli atti della presente procedura è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di trenta giorni dalla piena conoscenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 35, DL 179/2012, le spese di pubblicazione del presente bando, così come tutte le spese sostenute dall'Ente concedente per l'esperimento della presente procedura, saranno rimborsate all'Ente concedente dall'aggiudicatario del servizio entro e non oltre sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ARTICOLO 28 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/1990, il Responsabile Unico del Procedimento e, ai sensi dell'art. 272, co. 5, DPR 207/2010, il Direttore dell'esecuzione del contratto è la Dott.ssa Marina Quaglia, di cui si indicano di seguito i recapiti:

telefono: 015/9893504

fax: 015/9893555

e-mail: marina.quaglia@comune.cossato.bi.it

indirizzo di posta elettronica certificata: cossato@pec.ptbiellese.it

Il presente Disciplinare è pubblicato sul sito www.comune.cossato.bi.it.

Cossato, _____ 2015

Il Responsabile del Servizio

Allegati:

A. facsimile istanza di partecipazione;

B. facsimile dichiarazione possesso requisiti di ordine generale ed idoneità professionale;

C. facsimile dichiarazione possesso requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

D. facsimile ulteriore dichiarazione da allegare all'istanza di partecipazione;

E. elenco dipendenti attualmente impiegati presso la struttura;

F. facsimile offerta economica;

G. D.U.V.R.I.

H. Dichiarazione di presa visione codice di comportamento di Cossato

I. Dichiarazione di presa visione codice di comportamento di Lessona

ALLEGATO A

Istanza di partecipazione

*** **

NB: la presente dichiarazione dovrà essere resa:

- in caso di concorrente individuale (art. 34, comma 1, *lett. a, f-bis*, D.Lgs. 163/2006) e di fondazioni, dal titolare ovvero dal legale rappresentante, dal presidente o procuratore speciale della società;
- in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o imprese di rete o GEIE (art. 34, comma 1, *lett. d, e, e-bis, f, f-bis*, D.Lgs. 163/2006), in forma unitaria, ma dovrà essere sottoscritta da ciascuno dei soggetti riuniti o consorziati o aderenti al contratto di rete o al GEIE (nella persona del titolare o legale rappresentate o procuratore speciale della società);
- in caso di consorzi stabili (art. 34, comma 1, *lett. b e c*, D.Lgs. 163/2006), dal consorzio (legale rappresentante o procuratore speciale dell'associazione o della società), ma dovrà essere sottoscritta anche da ciascuno dei consorziati indicati come esecutori del servizio (nella persona del titolare o legale rappresentate o procuratore speciale della società).

Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Ove il sottoscrittore sia un procuratore speciale, dovrà altresì essere allegata copia non autenticata della procura o del documento da cui risultino i poteri di firma.

*** **

Il sottoscritto _____, CF _____, nato/a a _____, il _____,

- ☐ in proprio

ovvero nella sua qualità di:

- ☐ legale rappresentante,
- ☐ presidente
- ☐ procuratore speciale,

della società _____, CF/P.IVA _____, con sede legale in _____ (Prov. _____, CAP _____), Via _____, n. _____,

CHIEDE

di poter partecipare alla procedura di gara:

- ☐ in forma individuale,

- in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo con _____
_____ ,
- in qualità di consorzio ordinario con _____
_____ ,
- in qualità di componente della rete di imprese tra _____
_____ ,
- in qualità di componente del GEIE _____
_____ ,
- in qualità di consorzio stabile, indicando quali esecutori del servizio i seguenti
consorziati _____
_____ ,

e, a tal fine, ai sensi dell'art. 79, comma 5^{quiquies}, D.Lgs. 163/2006,

ELEGGE

per ogni e qualsiasi comunicazione il seguente domicilio:

indirizzo _____ ,

telefono _____ ,

fax _____ ,

pec _____ .

Luogo e data

(Firma)

ALLEGATO B

Requisiti di ordine generale ed idoneità professionale (art. 15.1)

*** **

NB: la presente dichiarazione dovrà essere resa:

- **in caso di concorrente individuale (art. 34, comma 1, lett. a, f-bis, D.Lgs. 163/2006) e di fondazioni, dal titolare ovvero dal legale rappresentante, dal presidente o procuratore speciale della società;**
- **in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o imprese di rete o GEIE (art. 34, comma 1, lett. d, e, e-bis, f, f-bis, D.Lgs. 163/2006), da ciascuno dei soggetti riuniti o consorziati o facenti parte della rete o del GEIE (nella persona del titolare o legale rappresentate o procuratore speciale della società);**
- **in caso di consorzi stabili (art. 34, comma 1, lett. b e c, D.Lgs. 163/2006), dal consorzio e da ciascuno dei consorziati indicati come esecutori della prestazione (nella persona del titolare ovvero legale rappresentante o procuratore speciale dell'associazione o della società).**

Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Ove il sottoscrittore sia un procuratore speciale, dovrà altresì essere allegata copia non autenticata della procura o del documento da cui risultino i poteri di firma.

*** **

Il sottoscritto _____, CF _____, nato/a a _____, il _____,

☐ in proprio

ovvero nella sua qualità di:

- ☐ legale rappresentante,
- ☐ presidente
- ☐ procuratore speciale,

della società _____, CF/P.IVA _____, con sede legale in _____ (Prov. _____, CAP _____), Via _____, n. _____,

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per mendaci, false dichiarazioni o per l'uso di atti falsi, sotto la personale responsabilità, in riferimento alla gara di cui al CIG 64084525E2, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000,

DICHIARA

1. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), e m-quater) D.Lgs. 163/2006; e che nei propri confronti:

- non è stata emessa alcuna sentenza di condanna / sentenza di applicazione della pena su richiesta passata in giudicato / decreto penale di condanna divenuto irrevocabile,
- è stata emessa una sentenza di condanna / una sentenza di applicazione della pena su richiesta passata in giudicato / un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, indicandone gli estremi: Tribunale di _____, pronuncia n. _____, data _____, reato accertato _____, pena irrogata _____;

2. (da compilare solo in caso di società) che i **soggetti in carica** di cui all'art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/2006, sono i seguenti¹:

Cognome e nome	Data e luogo di nascita	Carica

3. (da compilare solo in caso di società) con riferimento ai soggetti di cui al punto che precede,

- dichiara che, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, il sottoscritto è a piena e diretta conoscenza che nei confronti di ciascuno di essi non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, *lett. b), c) ed m-ter*) D.Lgs. 163/2006,
- allega alla presente apposite dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 da ciascuno dei soggetti medesimi, mediante le quali ciascuno dei soggetti medesimi dichiara che non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, *lett. b), c) ed m-ter*) D.Lgs. 163/2006,
- dichiara che nei confronti di uno o più di tali soggetti (specificare il nominativo _____) è stata emessa:
 - una sentenza di condanna,
 - una sentenza di applicazione della pena su richiesta passata in giudicato,
 - un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile,
 indicandone gli estremi Tribunale di _____, pronuncia n. _____, data _____, reato accertato _____

¹ Per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

_____, pena irrogata _____
_____;

4. (da compilare solo in caso di società) che i **soggetti cessati** dalla carica nell'arco dell'anno precedente la data di invio della Lettera di Invito di cui all'art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/2006, sono i seguenti¹:

Cognome e nome	Data e luogo nascita	Carica	Data cessazione

5. (da compilare solo in caso di società) con riferimento ai soggetti di cui al punto che precede,

- allega alla presente apposite dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 da ciascuno dei soggetti medesimi, mediante le quali ciascuno dei soggetti medesimi dichiara che non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, lett. c) D.Lgs. 163/2006;

oppure, in alternativa, ove i soggetti non siano reperibili o non siano disposti a rilasciare la dichiarazione,

- dichiara che, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, il sottoscritto è a piena e diretta conoscenza che nei confronti di ciascuno di essi non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, lett. c) D.Lgs. 163/2006,
- dichiara che nei confronti di uno o più di tali soggetti (specificare il nominativo _____) è stata emessa:

- una sentenza di condanna,
- una sentenza di applicazione della pena su richiesta passata in giudicato,
- un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile,

indicandone gli estremi Tribunale di _____, pronuncia n. _____, data _____, reato accertato _____
_____, pena irrogata _____
_____;

¹ Per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le suddette attestazioni devono essere rese anche dagli amministratori e dai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di invio della Lettera di Invito.

6. l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16^{ter}, D.Lgs. 165/2001;
7. l'assenza di ogni e qualsiasi ulteriore divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
8. *(per i soli soggetti aventi sede, residenza o domicilio in uno dei Paesi inseriti nella cd. "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 4 maggio 1999 e Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 novembre 2001)* il possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del DM 14 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato ai sensi dell'art. 37 del DL 3 maggio 2010, n. 78;
9. *(in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio)* l'assenza di tutte e ciascuna le cause di esclusione di cui agli artt. 36 e 37 D.Lgs. 163/2006;
10. di:
 - non trovarsi in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. o in qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun altro soggetto,
 - trovarsi in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. o in una relazione, anche di fatto, rispetto ad altro soggetto; ma di non essere a conoscenza della partecipazione di tale soggetto alla presente procedura,
 - trovarsi in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. o in una relazione, anche di fatto, rispetto ad altro soggetto; di essere a conoscenza della partecipazione di tale soggetto alla presente procedura; ma di aver formulato l'offerta in assoluta autonomia rispetto a tale soggetto;
11. di essere iscritto:
 - al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____, a far data dal _____, numero di iscrizione _____,
 - ad apposito Registro Generale delle persone giuridiche di _____, a far data dal _____, numero di iscrizione _____,
 - all'Albo delle Società Cooperative di _____, a far data dal _____, numero di iscrizione _____,
 - *(per i soli soggetti non residenti in Italia)* ad analogo Registro professionale-commerciale dello Stato di residenza, per attività inerenti all'oggetto della concessione, di cui si indicano gli estremi:
 - denominazione Registro _____,
 - numero di iscrizione _____,
 - data di iscrizione _____,

e che i soggetti muniti del potere di rappresentanza sono i seguenti:

Cognome Nome	Data luogo nascita	Residenza	Codice Fiscale	Qualifica

Luogo e data

(Firma)

ALLEGATO C

Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale (art. 15.2)

NB: la presente dichiarazione dovrà essere resa:

- in caso di concorrente individuale (art. 34, comma 1, *lett. a, f-bis*, D.Lgs. 163/2006) e di fondazioni, dal titolare ovvero dal legale rappresentante, dal presidente o procuratore speciale della società;
- in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o imprese di rete o GEIE (art. 34, comma 1, *lett. d, e, e-bis, f, f-bis*, D.Lgs. 163/2006), in forma unitaria, ma dovrà essere sottoscritta da ciascuno dei soggetti riuniti o consorziati o aderenti al contratto di rete o al GEIE (nella persona del titolare o legale rappresentate o procuratore speciale della società);
- in caso di consorzi stabili (art. 34, comma 1, *lett. b e c*, D.Lgs. 163/2006), dal consorzio (legale rappresentante o procuratore speciale dell'associazione o della società), ma dovrà essere sottoscritta anche da ciascuno dei consorziati indicati come esecutori del servizio (nella persona del titolare o legale rappresentate o procuratore speciale della società).

Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Ove il sottoscrittore sia un procuratore speciale, dovrà altresì essere allegata copia non autenticata della procura o del documento da cui risultino i poteri di firma.

*** **

Il sottoscritto _____, CF _____, nato/a a _____, il _____,

- ☐ in proprio

ovvero nella sua qualità di:

- ☐ legale rappresentante,
- ☐ presidente
- ☐ procuratore speciale,

della società _____, CF/P.IVA _____, con sede legale in _____ (Prov. _____, CAP _____), Via _____, n. _____,

che partecipa alla procedura:

- ☐ singolarmente,
- ☐ in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo con _____

- in qualità di consorzio ordinario con _____,
- in qualità di componente della rete di imprese tra _____,
- in qualità di componente del GEIE _____,
- in qualità di consorzio stabile,

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per mendaci, false dichiarazioni o per l'uso di atti falsi, sotto la personale responsabilità, in riferimento alla gara di cui al CIG 64084525E2, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000,

DICHARA

- *(in caso di concorrente individuale ex art. 34, comma 1, lett. a, f-bis, D.Lgs. 163/2006):*
 - a) di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 12.3 del Disciplinare e, in particolare:
 - di essere in possesso di due dichiarazioni **(che si allegano alla presente)** rilasciate da Istituti di credito o Intermediari autorizzati attestanti l'intrattenimento di rapporti economici stabili, un adeguato volume d'affari ed una sufficiente garanzia sul piano economico;
 - di aver avuto, nell'arco del triennio antecedente alla pubblicazione del bando, un fatturato riferito a servizi di gestione di Residenze Socio-Assistenziali non inferiore a 5.700.000,00 €;
 - di allegare alla presente i bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014);
 - b) di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 12.4 e, in particolare:
 - di aver espletato, nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando, almeno 1 servizio analogo a quello oggetto di gara in relazione a strutture aventi capienza minima pari a 40 posti letto (di cui si allega prospetto riepilogativo riportante i dati della struttura, il periodo di gestione ed il numero di posti letto);
 - di aver avuto, nel triennio antecedente la pubblicazione del bando, un numero medio annuo di dipendenti non inferiore a:
 - 30 in unica struttura,
 - 50 in due strutture,
 con prevalenza del personale operativo rispetto a quello amministrativo-direzionale;
- *(in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ex art. 34, comma 1, lett. c, d, e, D.Lgs. 163/2006):*
 - a) che il raggruppamento o consorzio nel suo complesso è in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 12.3 del Disciplinare e, in particolare:

- che ciascuno dei soggetti riuniti o consorziati è in possesso di due dichiarazioni (**che si allegano**) rilasciate da Istituti di credito o Intermediari autorizzati attestanti l'intrattenimento di rapporti economici stabili, un adeguato volume d'affari ed una sufficiente garanzia sul piano economico;
 - di allegare alla presente i bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014);
 - che il requisito relativo all'aver avuto, nell'arco del triennio antecedente alla pubblicazione del bando, un fatturato riferito a servizi di gestione di Residenze Socio-Assistenziali non inferiore a 5.700.000,00 € risulta assicurato:
 - per il ____% dalla mandataria _____;
 - per il ____% dalla mandante / consorziata _____;
 - per il ____% dalla mandante / consorziata _____;
 - per il ____% dalla mandante / consorziata _____;
- b) che il raggruppamento o consorzio nel suo complesso è in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 12.4 del Disciplinare e, in particolare:
- che la mandataria / consorziata _____ ha svolto, nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando, ha espletato almeno 1 servizio analogo a quello oggetto di gara in relazione a strutture aventi capienza minima pari a 40 posti letto;
 - che il requisito relativo all'aver avuto, nel triennio antecedente alla pubblicazione del bando, un numero medio annuo di dipendenti non inferiore a 30 in unica struttura o 50 in due strutture, con prevalenza del personale operativo rispetto a quello amministrativo-direzionale risulta assicurato:
 - dalla mandataria o dalla consorziata _____, nella misura di 30 dipendenti medi annui in unica struttura,
 - dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso nella misura di 50 dipendenti medi annui in due strutture, così ripartiti:

Luogo e data

(Firma)

ALLEGATO D

Ulteriore dichiarazione (art. 15.3)

*** **

NB: la presente dichiarazione dovrà essere resa:

- in caso di concorrente individuale (art. 34, comma 1, *lett. a, f-bis*, D.Lgs. 163/2006) e di fondazioni, dal titolare ovvero dal legale rappresentante, dal presidente o procuratore speciale della società;
- in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o imprese di rete o GEIE (art. 34, comma 1, *lett. d, e, e-bis, f, f-bis*, D.Lgs. 163/2006), in forma unitaria, ma dovrà essere sottoscritta da ciascuno dei soggetti riuniti o consorziati o aderenti al contratto di rete o al GEIE (nella persona del titolare o legale rappresentate o procuratore speciale della società);
- in caso di consorzi stabili (art. 34, comma 1, *lett. b e c*, D.Lgs. 163/2006), dal consorzio (legale rappresentante o procuratore speciale dell'associazione o della società), ma dovrà essere sottoscritta anche da ciascuno dei consorziati indicati come esecutori del servizio (nella persona del titolare o legale rappresentate o procuratore speciale della società).

Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Ove il sottoscrittore sia un procuratore speciale, dovrà altresì essere allegata copia non autenticata della procura o del documento da cui risultino i poteri di firma.

*** **

Il sottoscritto _____, CF _____, nato/a a _____, il _____,

- ☐ in proprio

ovvero nella sua qualità di:

- ☐ legale rappresentante,
- ☐ presidente
- ☐ procuratore speciale,

della società _____, CF/P.IVA _____, con sede legale in _____ (Prov. _____, CAP _____), Via _____, n. _____,

che partecipa alla procedura:

- ☐ singolarmente,
- ☐ in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo con _____

- in qualità di consorzio ordinario con _____,
- in qualità di componente della rete di imprese tra _____,
- in qualità di componente del GEIE _____,
- in qualità di consorzio stabile,

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per mendaci, false dichiarazioni o per l'uso di atti falsi, sotto la personale responsabilità, in riferimento alla gara di cui al CIG 64084525E2, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000,

DICHARA

1. di aver preso visione della documentazione relativa alla esecuzione del servizio, di conoscere ed accettare senza condizione, eccezione e riserva alcuna tutte le norme e disposizioni che regolano la concessione, ivi comprese quelle di cui al Bando, al Disciplinare di gara ed al Capitolato Speciale, ivi compresi i relativi allegati;
2. che l'offerta è stata formulata in base a propria ed autonoma valutazione dei costi, ivi compresi quelli derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, al DUVRI allegato e di essere consapevole che nessun maggior onere potrà essere richiesto e/o riconosciuto per eventuali difformità rispetto alle previsioni ed alle indicazioni contenute nell'offerta;
3. di aver preso visione dei luoghi (fabbricati e pertinenze) dedicati allo svolgimento del servizio e di conoscere ogni e qualsiasi circostanza atta ad influire sulla determinazione dell'offerta (tecnica ed economica), nonché delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione del servizio e di averle valutate nel complesso remunerative e tali da consentire la presentazione dell'offerta;
4. di aver preso visione dell'elenco del personale impiegato presso la struttura e dipendente dall'attuale Gestore e di impegnarsi ad assumere, a termini dell'art. 14 del Capitolato Speciale e degli atti della procedura di gara, nel proprio organico, in via prioritaria e senza periodo di prova, il personale attualmente impiegato per i servizi oggetto di concessione, salvo esplicita rinuncia individuale, con mantenimento di tutti i diritti acquisiti, ivi compresi quelli di natura economica ed assicurando adeguata tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale e distacco al momento di avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di astensione.

L'assorbimento verrà attuato riconoscendo l'anzianità di servizio riferita all'attività svolta in precedenza presso i servizi oggetto della concessione, secondo gli scatti di anzianità maturati da ogni dipendente e previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in essere (UNEBA).

Analogamente, con riferimento agli scatti in corso di maturazione farà fede la data di assunzione presso i precedenti gestori della struttura.

Il Concessionario si impegna a non inquadrare il personale assorbito in qualifiche inferiori a (o comunque peggiorative di) quelle possedute al momento della presa in carico.

Il Concessionario dà atto e riconosce che il mantenimento da parte del personale dei diritti economici acquisiti deve essere inteso nel senso che, qualora risulti aggiudicataria una cooperativa, il trattamento economico garantito deve essere al netto della eventuale quota di iscrizione alla cooperativa medesima.

Alle condizioni di cui al predetto articolo 14 del Capitolato Speciale e degli atti di gara, il concessionario si impegna a garantire gli attuali livelli occupazionali, i contratti individuali stipulati e ad osservare e applicare - qualora maggiormente favorevoli rispetto al trattamento in essere - le condizioni economiche e normative previste dai Contratti Collettivi Nazionali e Territoriali vigenti, nonché ad assicurare il confronto con le organizzazioni sindacali secondo quanto previsto dalla specifica normativa e dai medesimi contratti di lavoro, nonché a mantenere in servizio il personale assorbito presso la “Residenza Maria Grazia” per almeno 5 anni.

5. che l’offerta sarà valida per almeno 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione dell’offerta;
6. in caso di aggiudicazione, di applicare integralmente le norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e degli eventuali accordi integrativi locali in vigore per il tempo e nella località in cui verrà svolto il servizio di gestione.

Luogo e data

(Firma)

ALLEGATO E

Elenco soggetti impiegati presso la struttura dal Gestore uscente

ELENCO SOGGETTI IMPIEGATI PRESSO LA STRUTTURA DEL GESTORE USCENTE

	DIPENDENTE	MANSIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	ASSUNZ.	LIVELLO	DESCRIZIONE_VOCE	IMPORTO
1	A.M.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
2	A.F	FISIOTERAPISTA	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	10/01/2011	3S 3S 3S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE SCATTI DI ANZIANITA'	1.454,31 439,58 29,95
3	B.M.	INFERMIERA	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	02/12/2009	3S 3S 3S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE SCATTI DI ANZIANITA'	1.454,31 614,35 29,95
4	B.T.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	06/05/2002	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 113,64
5	B.P.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	14/04/1997	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 170,46
6	B.C.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
7	B.A.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	22/11/2005	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 85,23
8	B.M.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
9	C.S.	ADDETTA PULIZIE SANIFICAZIONE	TEMPO DETERMINATO PART TIME 30 H	01/03/2014	7	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	856,98
10	C.T.B.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
11	C.M.	MANUTENTORE	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	17/05/2010	2 2 2	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE SCATTI DI ANZIANITA'	1.570,25 100,00 30,99
12	D.P.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	11/02/2008	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 56,82
13	D.C.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	10/05/2011	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
14	E.U.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	04/02/2008	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 56,82
15	E.M.	ADDETTA PULIZIE SANIFICAZIONE	TEMPO DETERMINATO PART TIME 30 H	08/06/2015	7	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	856,98
16	F.A.	ADDETTA PULIZIE SANIFICAZIONE	TEMPO DETERMINATO PART TIME 30 H	01/03/2014	7	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	856,98
17	F.S.	OSS	TEMPO DETERMINATO FULL TIME	08/06/2015	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
18	F.M.L.	OSS	TEMPO INDETERMINATO PART TIME 20 H	10/12/2008	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	698,85 29,90
19	G.S.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
20	G.M.	INFERMIERA	TEMPO DETERMINATO FULL TIME	02/02/2015	3S 3S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE	1.454,31 264,23
21	L.A.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	10/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
22	M.L.	ANIMATORE	TEMPO INDETERMINATO PART TIME 30 H	13/07/1999	3S 3S 3S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE SCATTI DI ANZIANITA'	1.148,18 197,38 115,79
23	M.J.	INFERMIERA	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	18/05/2010	3S 3S 3S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE SCATTI DI ANZIANITA'	1.454,31 264,23 29,95
24	M.M.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
25	M.M.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	24/07/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
26	P.M.G.	OSS	TEMPO DETERMINATO FULL TIME	25/04/2015	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
27	P.E.	RESPONSABILE DI STRUTTURA	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	02/04/2002	1 1 1 1	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE SCATTI DI ANZIANITA' INDENNITA' DI MANSIONE	1.665,09 1.333,56 130,16 600,00
28	P.S.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SCATTI DI ANZIANITA'	1.327,86 28,41
29	P.P.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	06/05/2002	4S 4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA SUPERMINIMO INDIVIDUALE	1.327,86 93,47

					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	113,64
30	P.G.O.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	08/05/2002	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	113,64
31	P.G.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	04/12/2009	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	28,41
32	P.S.	ADDETTA PULIZIE SANIFICAZIONE	TEMPO DETERMINATO PART TIME 30 H	02/06/2014	7	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	856,98
33	R.A.M.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	06/05/2002	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	113,64
34	S.L.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	13/05/2002	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	113,64
35	S.A.	ADDETTA PULIZIE SANIFICAZIONE	TEMPO DETERMINATO FULL TIME	01/03/2014	7	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.085,47
					7	INDENNITA' DI MANSIONE	100,00
36	S.L.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	02/11/2009	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	28,41
37	S.D.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	28,41
38	T.E.	OSS	TEMPO DETERMINATO FULL TIME	11/03/2015	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
39	T.N.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	16/09/2009	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	28,41
40	T.C.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	07/09/2009	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	28,41
41	U.R.	OSS	TEMPO DETERMINATO FULL TIME	08/06/2015	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
42	U.B.	OSS	TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	14/04/2010	4S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.327,86
					4S	SCATTI DI ANZIANITA'	28,41
43	V.O.	INFERMIERA	TEMPO DETERMINATO FULL TIME	02/02/2015	3S	RETRIB. MENS. CONGLOBATA	1.454,31
					3S	SUPERMINIMO INDIVIDUALE	264,23

Totale dipendenti: 43

N.B. L'importo indicato in tabella è da intendersi come importo mensile da moltiplicare per quattordici mensilità previste da contratto vigente.
Alle quattordici mensilità occorre aggiungere per ogni dipendente un premio annuo massimo di Euro 510,00 lordi che viene calcolato sulla base della presenza in servizio e di una scheda di valutazione individuale.

Aggiornato al 31/08/2015

ALLEGATO F

Offerta economica (art. 17.C)

*** **

NB la presente dichiarazione dovrà essere resa:

- in caso di concorrente individuale (art. 34, comma 1, *lett. a, f-bis*, D.Lgs. 163/2006) e di fondazioni, dal titolare ovvero dal legale rappresentante, dal presidente o procuratore speciale della società;
- in caso di raggruppamenti temporanei (art. 34, comma 1, *lett. d*, D.Lgs. 163/2006) già costituiti, dal legale rappresentante o procuratore speciale della mandataria; in caso di raggruppamento non ancora costituiti, dal legale rappresentante o procuratore speciale della mandataria e di ciascuna delle mandanti;
- in caso di consorzi o imprese di rete o GEIE (art. 34, comma 1, *lett. b, c, e, e-bis, f, f-bis*, D.Lgs. 163/2006) dal legale rappresentante o procuratore speciale del consorzio

Alla presente dichiarazione dovrà essere allegata una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

*** **

Il sottoscritto _____, CF _____, nato/a a _____, il _____,

☐ in proprio

ovvero nella sua qualità di:

☐ legale rappresentante,

☐ presidente

☐ procuratore speciale,

della società _____, CF/P.IVA _____, con sede legale in _____ (Prov. _____, CAP _____), Via _____, n. _____,

FORMULA

per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della "Residenza Maria Grazia" dei Comuni di Cossato e Lessona la seguente offerta economica:

corresponsione di un canone annuo pari a _____ € (*in lettere* _____)¹.

Luogo e data _____

(Firma)

¹ Si precisa che:

- il canone annuo a base di gara è pari a 50.000,00 €, oneri fiscali esclusi;
- **non** saranno ammesse offerte **pari o inferiori** a tale importo;
- in caso di discordanza tra gli importi indicati in cifre e in lettere sarà ritenuto valido quello più favorevole all'Ente concedente

ALLEGATO G

D.U.V.R.I.



AZIENDA COMUNE DI COSSATO

Piazza Angiono, 14 - 13836 COSSATO BI

Tel. 015.9893111– fax 015.921531

Mail: www.comune.cossato.bi.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, ss.mm.ii.

D.U.V.R.I. RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA “RESIDENZA MARIA GRAZIA” DI COSSATO E LESSONA

STIMA DEI RISCHI DA INTERFERENZE RECANTE UNA
VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD RELATIVI
ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE CHE POTREBBERO
POTENZIALMENTE DERIVARE DALL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO
(ART. 26, COMMA 3-TER, DEL D.LGS. 81/2008, SS.MM.II.)

Data redazione	SETTEMBRE 2015	Data aggiornamento	SETTEMBRE 2015
----------------	-----------------------	--------------------	-----------------------

Committente competente per ruolo	Dr.ssa Marina QUAGLIA	
R.s.p.	Arch. Andrea BARBERO	
R.l.s.	Agente di P.M. Roberto TURCATO	
Medico competente	Dr.ssa Marilia RAMIREZ	

PARTE PRIMA – PREGIUDIZIALI E GENERALITA'

Il presente documento “D.U.V.R.I.” è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 81/2008, ss.mm.ii., più oltre indicato come TUSL e si prefigge lo scopo di evidenziare una valutazione ricognitiva dei rischi standard da interferenza relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, nonché le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Viene messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'all. VIII del D. Lgs.163/06, quantunque, nel caso di specie si verta nell'ipotesi della concessione, ove anche i costi da interferenza sono a carico del concessionario.

Il concessionario, nella comunicazione dei rischi specifici connessi allo svolgimento della propria attività, può presentare proposte d'integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività dell'impresa concessionaria o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Il DUVRI ha principalmente i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del TUSL;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi standard immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

-----oOo-----

Nel caso di specie il D.U.V.R.I. è parte integrante dei documenti di gara ad evidenza pubblica di una «concessione di servizi», cioè di un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.

Nella fase di gara per la scelta del contraente concessionario, il concedente comune di Cossato è rappresentato dal funzionario che sovrintende a tutti gli atti di gara e riveste il ruolo di committente stante quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter del T.U.S.L., ovvero:

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il datore di lavoro concessionario, cioè, non coincide con il committente, in quanto non è ancora noto al momento in cui la gara viene pubblicata, nondimeno il legislatore pone a carico del “soggetto che affida il contratto” precisi compiti di evidenza pubblica dei rischi standardizzati che potrebbero interessare la futura gestione delle strutture da parte del datore di lavoro.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Per quanto riguarda le disposizioni precontrattuali, si rimanda ancora al precitato art. 26, comma 3-ter del TUSL

DEFINIZIONI

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 9 D.Lgs. 163/2006).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art. 3 comma 10 D.Lgs. 163/2006).

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 comma 12 D.Lgs. 163/2006).

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

CRITERI GENERALI DI STIMA DEI RISCHI

Il criterio adottato si riferisce a quanto riportato da "GAH: Valutazione dei Rischi sul posto di lavoro" edito dal Comitato Consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro - CEE 5/7/94 e dalle Linee guida approvate dal Coordinamento Tecnico Interregionale "La valutazione per il controllo dei rischi".

PERICOLO

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (materiali, attrezzature, macchine, impianti, ecc.) avente il potenziale di causare danni.

RISCHIO

Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione

RISCHI RESIDUI

Si intendono i rischi che non possono essere integralmente eliminati dai processi lavorativi inerenti la singola mansione lavorativa omogenea analizzata.

Non vengono riportati i rischi per i quali le analisi ed i calcoli svolti in base a metodi di calcolo accettati in letteratura medico – scientifica hanno già dato esito negativo.

FATTORE GRAVITA'

L'indice di gravità rappresenta il danno più grave che può essere associato al rischio in esame:

G: 4 = patologie o lesioni gravi a probabile evoluzione mortale
G: 3 = patologie o lesioni ad evoluzione frequentemente cronica
G: 2 = patologie o lesioni raramente o scarsamente invalidanti
G: 1 = discomfort

FATTORE PROBABILITA'

L'indice fornisce una valutazione di probabilità di contatto con l'agente di rischio o di accadimento di infortunio in base alle condizioni in cui si svolge l'azione identificata "a rischio" (l'effettiva probabilità che il pericolo potenziale causi un danno al lavoratore esposto.), pertanto è in relazione alle condizioni ambientali e tecniche considerate:

P: 4 = probabilità elevata
P: 3 = probabilità medio alta
P: 2 = probabilità medio bassa
P: 1 = improbabile

ANALISI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. identificazione delle mansioni lavorative omogenee, all'interno delle quali catalogare i diversi lavoratori;
2. identificazione delle varie attività lavorative svolte dai lavoratori appartenenti alle mansioni omogenee;
3. identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
 - luogo ove viene svolta;
 - frequenza di svolgimento;
 - attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
 - sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività;
 - identificazione dei potenziali pericoli;

- identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e d.p.i. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

MATRICE DEI RISCHI

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

- **RISCHIO TOLLERABILE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
- **RISCHIO MODESTO:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **RISCHIO GRAVE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **RISCHIO MOLTO GRAVE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

P4				
P3				
P2				
P1				
R	G1	G2	G3	G4

Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
Rischio Tollerabile	Rischio Modesto	Rischio Grave	Rischio Molto Grave

PARTE SECONDA – CARATTERISTICHE E AMBITO DELLA CINCESSIONE DI SERVIZI TRATTATA

La procedura è finalizzata all'individuazione del soggetto a cui i Comuni di Cossato e Lessona possano affidare, IN CONCESSIONE, il SERVIZIO DI GESTIONE DELLA "RESIDENZA MARIA GRAZIA", DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DI COSSATO E LESSONA, SITA IN LESSONA (13853 - BI), VIA XI FEBBRAIO N. 15, a fronte del pagamento di un canone annuale il cui esatto importo risulterà dalla gara.

I servizi oggetto di concessione saranno i seguenti:

SERVIZI PRINCIPALI:

Descrizione	Categoria	CPV
servizi sanitari e di assistenza sociale	25	85311100-3

SERVIZI SECONDARI/COMPLEMENTARI:

Descrizione	Categoria	CPV
servizi vari di pulizia	14	90911000-6
servizi di disinfezione e disinfestazione	16	90921000-9
servizi alberghieri e di ristorazione	17	55000000-0
servizi di riparazione e manutenzione	1	50000000-5

La descrizione dei servizi e la disciplina dei rapporti tra Ente concedente e Concessionario sono contenute nel Capitolato Speciale, facente parte degli atti di gara e non del presente documento.

Alla procedura si applicano le disposizioni contenute nel Bando, nel Disciplinare e nel Capitolato Speciale, l'art. 30 del Codice dei Contratti, nonché le ulteriori disposizioni del Codice dei Contratti e del DPR 207/2010 solo ove espressamente richiamate.

Il Concessionario sarà altresì tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti applicabili ai servizi oggetto di concessione.

Con la presentazione dell'offerta, ciascun concorrente si impegna ad osservare tutte e ciascuna le disposizioni regionali vigenti inerenti la gestione dei servizi affidati.

IMPORTO A BASE DI GARA

Il canone annuo che il Concessionario dovrà offrire all'Ente concedente dovrà essere superiore al canone annuo a base di gara di €. 50.000,00 oneri fiscali esclusi.

L'importo complessivo di gara ammonta, pertanto, a €. 600.000,00, esclusi oneri fiscali e maggiorazioni nei termini che seguono, riferibili all'intero periodo di durata della concessione (12 anni).

Il canone annuo è soggetto a rialzo; non saranno invece ammesse offerte uguali e al ribasso.

Il costo annuo di gestione del servizio, desumibile dai dati forniti dall'attuale Gestore della struttura per l'anno 2014, ammonta a circa 1.928.500,00 €.

Nel determinare l'importo del canone da indicare in sede di offerta, il concorrente dovrà tenere conto della situazione attuale della struttura, caratterizzata da 62 posti letto per non autosufficienti (RSA) e 20 posti per autosufficienti (Centro Diurno).

Il concorrente dovrà altresì considerare che, in caso di aggiudicazione del servizio, sarà tenuto alla corresponsione al Gestore uscente di un importo pari a 142.000,00 € (oltre IVA), a titolo di rimborso delle spese da quest'ultimo sostenute per l'acquisto di arredi ed attrezzature lasciate in dotazione alla struttura e non ammortizzate.

L'esatto importo annuo del canone che il Concessionario dovrà versare all'Ente concedente è stabilito in relazione all'offerta presentata dal concorrente in sede di gara.

DURATA, RINNOVO E PROROGA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è di 12 anni, con decorrenza dalla stipula del contratto o dall'avvio dell'esecuzione ove antecedente.

È esclusa la facoltà di rinnovo della concessione, che dunque non potrà essere disposta neppure con il consenso di entrambe le parti.

È ammessa la facoltà di proroga, ad opera dell'Ente concedente, limitatamente al tempo strettamente necessario all'individuazione del nuovo gestore, tramite gara, e comunque per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi.

RIMBORSO AL GESTORE USCENTE

Il Concessionario dovrà corrispondere al Gestore uscente, Opera Pia A.E. Cerino Zegna ONLUS, la somma di 142.000,00 € (oltre IVA) a titolo di rimborso delle spese da quest'ultimo sostenute per l'acquisto di arredi ed attrezzature conferite nel 2009, e successivamente tra il 2011 ed il 2014, non ammortizzate.

La corresponsione del rimborso sarà condizione necessaria per procedere alla consegna della struttura ed all'avvio del relativo servizio di gestione.

METODO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura ristretta da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 163/2006.

PARTE TERZA – DESCRIZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE E DELLE STRUTTURE OGGETTO DI CONCESSIONE

L'AZIENDA NEL SUO COMPLESSO

L'azienda Comune di COSSATO è un Ente Locale Territoriale con personalità giuridica, che si occupa della gestione dei servizi previsti costituzionalmente.

Molte attività sono gestite direttamente, mediante personale proprio, mentre altre sono affidate in appalto esterno mediante il sistema dell'evidenza pubblica.

Fra i servizi gestiti in proprio si evidenziano:

- il servizio amministrativo;
- il servizio contabile;
- il servizio tecnico;
- il servizio di vigilanza territoriale e polizia urbana;
- il servizio educativo scolastico;
- i servizi delegati da organi gerarchicamente superiori;
- il servizio sociale e di sport e cultura;
- il servizio di protezione civile e di sicurezza;
- alcuni servizi di manutenzione strutturale e di impiantistica tecnologica, svolti con maestranze proprie

Sia dal punto di vista gerarchico che da quello pertinente i sistemi integrati di igiene e sicurezza sul lavoro, la struttura comunale risulta molto complessa, e per nulla assimilabili a realtà di tipo industriale.

I cicli ed i processi produttivi possono essere così schematizzati:

- I lavoratori raggiungono i diversi luoghi di lavoro secondo orari di servizio prestabiliti variabili da settore a settore;
- i lavoratori utilizzano macchine e attrezzature di lavoro messe a loro disposizione anche in questo caso secondo orari di servizio e necessità molto diverse fra di loro;
- al termine della giornata lavorativa, i lavoratori lasciano i rispettivi posti di lavoro: in tal senso non sono previsti orari di lavoro notturni, ad esclusione di quelli inerenti servizio di reperibilità che coinvolge i tecnici ed il personale dell'ufficio manutenzione, ed eventualmente il servizio di protezione civile in caso di emergenza, ovvero ancora il servizio di polizia urbana;
- ogni settore risulta autonomo in base alla suddivisione di competenze prevista dallo statuto comunale e dei vari regolamenti di servizio;

Denominazione dell'azienda	Comune di Cossato (BI)
Ragione sociale	Ente Pubblico Territoriale costituzionale
Principali sedi operative	▪ Municipio di piazza Angiono, 14 ▪ Sede uffici tecnici di piazza Gramsci, 5 ▪ Sede comando di P.M., piazza Pace. ▪ Magazzini comunali, via Amendola ▪ Villa Ranzoni, via Ranzoni
Sede legale	Piazza Angiono, 14 – 13836 COSSATO (BI)
Numeri di telefono	015.9893111
Numero di fax	015.921531
Partita I.V.A.	00400880027
Numero di fax	015.921531
Codice fiscale	83000070025

Indirizzo email	www.comune.cossato.bi.it
------------------------	--

Figura	Cognome e nome
Datori di lavoro	▪ Dr. Clemente COMOLA ▪ Dr.ssa Marina QUAGLIA ▪ Arch. Andrea BARBERO ▪ Geom. Graziano FAVA ▪ C.te Ivano CARUSO
Medico competente	Dr.ssa Marilia RAMIREZ
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Arch. Andrea BARBERO
Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza	Agente di P.M. Roberto TURCATO
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali	No

SUDDIVISIONE DEI SETTORI AZIENDALI

SETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	Dr. Clemente COMOLA, Dirigente del settore - DATORE DI LAVORO -----oOo----- Dr.ssa Piera BORI - Ufficio Ragioneria e tributi - Posizione organizzativa (non datrice di lavoro)
SETTORE TECNICO	Arch. Andrea BARBERO - Posizione organizzativa - Ufficio manutenzione, viabilità, P.C., espropriazioni - DATORE DI LAVORO -----oOo----- Geom. Graziano FAVA - Posizione organizzativa - Uffici edilizia privata, ambiente e LL.PP. - DATORE DI LAVORO
SETTORE SOCIO CULTURALE	Dr.ssa Marina QUAGLIA - Posizione organizzativa - DATORE DI LAVORO
SETTORE DI POLIZIA LOCALE	C.te Ivano CARUSO - Posizione organizzativa - DATORE DI LAVORO

Superficie totale del comune	2.774,00 ha
Totale reticolo stradale	138,50 km
Estensione piste ciclabili	0,900 Km
Strade comunali alberate	0,710 Km
Aree pedonali permanenti	5.938,00 mq
Strade comunali illuminate	73,50 kM
Numero totale di punti luce	3.068
Superficie dei terreni di proprietà comunale	259.135 mq

ELENCO DEGLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE

1. Archivio comunale di via Arale
2. Asilo Nido di Lorazzo
3. Campo sportivo di Lorazzo
4. CASA DI RIPOSO OGGETTO DI CONCESSIONE
5. Caserma Carabinieri
6. Cimitero Capoluogo
7. Cimitero di Castellengo
8. Circolo Picchetta
9. Cucina annessa al complesso scolastico della Masseria
10. Eco Museo di Castellengo
11. Magazzini comunali di via Amendola
12. Magazzino di Via Arale
13. Materna Centro Lavino
14. Mercato coperto
15. Movicentro annesso alla stazione ferroviaria
16. Palazzo Municipale
17. Palestra Aguggia
18. Sala Eventi attigua a Villa Ranzoni
19. Scuola Elementare Aglietti
20. Scuola Elementare Capoluogo
21. Scuola Elementare Masseria
22. Scuola Elementare Parlamento
23. Scuola Elementare Ronco
24. Scuola Materna Masseria
25. Scuola Materna Spolina
26. Scuola Media L. da Vinci
27. Scuola Media Maggia/Comando Vigili
28. Stadio Abate
29. Teatro Comunale
30. Ufficio Tecnico
31. Vecchia caserma carabinieri (stabile dismesso)
32. Villa Berlanghino
33. Villa Ranzoni, polo culturale del biellese orientale, con annessa biblioteca

LE STRUTTURE OGGETTO DI CONCESSIONE

La Residenza Maria Grazia, in base alla vigente normativa regionale in materia, è Struttura accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per le prestazioni ad integrazione socio-sanitaria rivolte a persone anziane non autosufficienti. In base a tale accreditamento, può accogliere anziani che abbiano ottenuto il riconoscimento dall'Unità Valutativa Geriatria (UVG) e può fornire accoglienza in forma privata, anche temporanea.

La struttura è adeguata ad accogliere per alta media e bassa intensità assistenziale:

- Persone che non sono assistibili a domicilio con una compromissione motoria e/o cognitiva moderata, che richiedono un livello di intervento assistenziale di bassa intensità
- Persone che non sono assistibili a domicilio con una compromissione motoria e /o cognitiva medio-grave, che richiedono un livello di intervento assistenziale di media intensità con possibilità di una fascia di incremento
- Persone che non sono assistibili a domicilio con un elevato livello di non autosufficienza, con compromissione clinica e terapie multiple e complesse, che richiedono un livello di intervento assistenziale di alta intensità con possibilità di una fascia di incremento.

Il complesso residenziale possiede i requisiti strutturali e funzionali posti dalle norme regionali DGR 38/92, DGR 17/2005 e DGR 45-4248 del 30/07/2012.

E' realizzata su tre piani serviti da ascensori e monta lettighe; gli impianti e le attrezzature rispondono ai criteri di sicurezza e funzionalità.

Reparti/Settori:

- Alta Media e Bassa intensità assistenziale: sono presenti 62 ospiti residenti.
- Centro Diurno: sono presenti dai 15 a 20 utenti.

Gli ospiti residenti sono disposti su due piani: Piano terra e 1° piano, mentre il Centro Diurno è posizionato al piano seminterrato.

Il lavoro è svolto da personale qualificato (operatori OSS, Infermiere, Fisioterapista, Manutentore, Animatore).

Alcuni lavori diversi vengono svolti da personale di aziende esterne:

- servizio di ristorazione (So.ri.so)
- servizio di lavaggio biancheria piana (Lavanderia Bernareggi)

Sono periodicamente presenti figure professionali specializzate liberi professionisti o convenzionati ASL:

- Psicologo
- Medico/Direttore Sanitario

Sono inoltre presenti volontari con funzione di:

- Animatore
- Addetto ai servizi vari

-----oOo-----

L'edificio che ospita la Residenza per Anziani è indipendente rispetto ad altri stabili, è perimetrato su due lati dalla strada pubblica (strada provinciale Lessona Masserano – Via XI Febbraio) e i restanti due lati su aree interne recintate dotate di portone verso la strada.

L'edificio ha pianta con forma a elle composta da due corpi di fabbrica:

- ala vecchia, con pianta a forma rettangolare di dimensioni circa 25x13 m; formato da piano seminterrato piano terreno ed piano primo;
- ala nuova, con pianta a forma rettangolare di dimensioni di 25x12 m circa, formato da piano seminterrato, piano terreno e piano primo

In prossimità della struttura non si svolgono attività che comportano rischi di esplosione od incendio.

Accessi e uscite dell'edificio:

La struttura è accessibile, come rilevabile dalle planimetrie, nei seguenti punti:

1. piano seminterrato: si accede a piedi e con vetture dal lato nord raggiungibile dalla Via XI Febbraio attraverso ingresso carraio e dal lato sud dalla Provinciale attraverso altro accesso carraio.
2. piano terreno: si accede solo a piedi: dal lato est raggiungibile dalla Via XI Febbraio attraverso ingresso pedonale e dal lato sud dalla Provinciale attraverso l'accesso pedonale principale
3. piani superiori: sono raggiungibili utilizzando tre scale interne. Sono presenti anche tre monta lettighe utilizzabili in caso di incendio.

Destinazione d'uso dei locali dell'edificio:

Sono presenti:

4. AL PIANO SEMINTERRATO

Si divide sostanzialmente in due parti:

Area Servizi:

1. Depositi biancheria sporca e pulita
2. Lavanderia
3. Locale autoclave
4. Magazzini materiale di consumo
5. Magazzini cucina
6. Cucina con annesso deposito carrelli
7. Spogliatoio per personale cucina

Area Ospiti “Centro diurno”

8. Sala polivalente
9. Locale per attività occupazionali
10. Sala Fisioterapia (attività fisiche e riabilitative) con spogliatoio
11. Soggiorno centro diurno
12. Bagno assistito centro diurno

13. Sala ristorante

5. **AL PIANO TERRENO**

6.

Si divide sostanzialmente in due parti:

Area servizi (ala vecchia):

1. ingresso principale
2. Ufficio amministrativo/ Reception
3. Soggiorno comune
4. N. 2 spogliatoi del personale
5. Salone del Parrucchiere e pedicure
6. Ambulatorio
7. Depositi biancheria pulita e sporca
8. Depositi materiale igienici
9. Camera mortuaria
10. Locale per il culto (cappella)

Nucleo da 20 ospiti: Girasole (ala nuova) composto da:

11. 2 camere singole
12. 9 camere a due letti
13. Office riservato al personale
14. Sala da pranzo con cucinino
15. bagno assistito
16. soggiorno di nucleo
17. Ufficio della Responsabile di Struttura

- **AL PIANO PRIMO**

-

Si divide sostanzialmente in due parti:

Nucleo da 22 posti Giglio Giallo (ala vecchia) composto da:

18. 11 camere a due letti
19. Office degli operatori con zona area di sorveglianza;
20. Sala da pranzo con cucinino
21. bagno assistito
22. soggiorno di nucleo
23. ambulatorio

Nucleo da 20 ospiti Glicine (ala nuova) composto da:

24. 2 camere singole
25. 9 camere a due letti
26. office riservato al personale
27. sala da pranzo con cucinino

-
28. bagno assistito
29. soggiorno di nucleo

-----oOo-----

Di seguito si riporta un mansionario indicativo delle mansioni lavorative omogenee presenti all'interno dell'azienda che potrà variare in base alle necessità e disponibilità del concessionario.

AREA/REPARTO SETTORE	N	MANSIONE	FORNITA DA
DIREZIONE	1	DIRETTORE GENERALE	Dipendenti
	2	DIRETTORE SANITARIO	Libero Professionista
REPARTI / SETTORI	3	RESPONSABILE DI SETTORE	Dipendenti
	4	INFERMIERE	Dipendenti
	5	OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)	Dipendenti
	6	FISIOTERAPISTA	Dipendenti
	7	ANIMATORE	Dipendenti
	8	ADDETTO PULIZIE	Dipendenti
CUCINA	9	ADDETTI CUCINA	Ditta esterna
ACCOGLIENZA	10	Addetti Accoglienza centralino	Dipendenti
SERVIZI VARI	11	Parrucchiere	Professionista
	12	Pedicure	Professionista
MANUTENZIONE	13	Manutentore – Addetto al giardinaggio	Dipendenti

-----oOo-----

Di particolare importanza ai fini della corretta analisi dei rischi interferenziali, evidenziare gli appalti esterni in essere al momento della pubblicazione del bando di gara:

TIPO DI APPALTO	APPALTATORE	FREQUENZA PRESENZA
Ascensori e montacarichi	C.A.M. Di Crapa Maurizio – Gaglianico (BI)	Manutenzione programmata e su necessità

Estintori e predisposizione antincendio	S.A.R.E.M. Di Giussani Giuliano – Biella (BI)	Interventi programmati
Impianto rilevazione incendi	S.T.I.A. di Bassetti Pier Paolo – Casapinta (BI)	Interventi programmati
Terzo responsabile centrale termica e manutenzione caldaie	COLOSIO Giancarlo – Cossato (BI)	Interventi programmati
Ristorazione	SO.RI.SO. Srl – Cossato (BI)	Continuativa

Parimenti importante elencare anche gli incaricati dei controlli di manutenzione e verifica:

Apparecchiatura /impianto	periodicità	INCARICATO MANUTENZIONE/NOTE
Impianto elettrico/terra	biennale	SMA di Bassetti di Casapinta (BI)
Ascensori	Annuale	CAM di Crapa Maurizio di Gaglianico (BI)
Caldaia	Annuale	Colosio Giancarlo di Cossato
Gruppo elettrogeno	Annuale	SMA di Bassetti di Casapinta (BI)

-----oOo-----

Infine è essenziale evidenziare che una fonte particolare di rischi interferenziali è ascrivibile al **SERVIZIO DI RISTORAZIONE E PREPARAZIONE PASTI PER DEGENTI**, affidato a ditta esterna, sia per quanto riguarda la sua dimensione, anche in termini economici, che la continuità.

Di detto servizio seguono gli estremi identificativi.

AREE INTERESSATE E RELATIVI ACCESSI

Gli operatori accedono alla Struttura utilizzando i normali accessi riservati al pubblico.

Non sono disponibile posti auto all'interno della struttura, pertanto gli addetti dovranno parcheggiare i loro veicoli in spazio pubblico.

Le aree interessate dall'attività dell' Appaltatrice si trovano presso l'edificio al piano interrato, e comprendono:

i locali interni a disposizione dell'Appaltatrice per le attività di preparazione dei pasti (cucina) e la distribuzione, i locali di conservazione degli alimenti (celle frigo), la dispensa e i locali di servizio (spogliatoio sia maschile che femminile con servizio igienico);

l'accesso dal cortile per le operazioni di approvvigionamento merci e lo smaltimento rifiuti.

TEMPI E FASI DI LAVORO

Il servizio viene svolto quotidianamente in modo da garantire la somministrazione dei pasti nelle fasce orarie specificate in contratto.

Il servizio comporta attività quali il ricevimento di derrate alimentari, la preparazione dei pasti e dei carrelli per la distribuzione presso i reparti e il servizio mensa per i dipendenti.

Si prevede la presenza di personale dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di ogni giorno (una cuoca più un'addetta cuoca al mattino e un'altra cuoca alla sera).

In merito alle interferenze con l'attività sanitaria si considera il transito degli operatori dell'Appaltatrice all'interno della struttura per le operazioni di consegna del cibo al personale di reparto che si occupa di distribuirlo ai pazienti.

INTERFERENZE GIA' IDENTIFICATE

I possibili rischi di interferenza tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli occupanti (personale e utenti) della Residenza Maria Grazia di Lessona possono verificarsi in casi ordinari:

durante l'esecuzione del servizio in oggetto;

durante attività di trasporto all'interno della struttura;

durante attività di manutenzione impianti nei locali utilizzati dall'Appaltatrice.

Si rileva che potrebbero configurarsi rischi di interferenza anche in casi straordinari quali:

emergenza;

comportamento imprevedibile da parte di utenti della struttura;

comportamenti non corretti da parte degli operatori dell'Appaltatrice (temporanee ostruzioni di zone comuni di passaggio, mancato rispetto del divieto di fumo...).

La consegna di carrelli, cestini, vassoi, etc, viene effettuata direttamente presso il reparto.

PARTE QUARTA – VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARDIZZATI – RISCHI RICONDUCIBILI ALLE STRUTTURE ED ATTIVITA' DEL COMMITTENTE COMUNE DI COSSATO

Si specifica che in questa fase il concedente – committente comune di Cossato, agisce in surroga del futuro concessionario.

I luoghi di lavoro oggetto di concessione risultano conformi alle disposizioni del Titolo II del D.lgs. 81/2008 e all'allegato IV.

In particolare:

- non vengono utilizzati locali sotterranei o semisotterranei
- non vengono effettuate lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento (pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie ecc.);

Si parte dal presupposto che tutte le strutture e gli impianti tecnologici sono stati progettati, realizzati e collaudati in forza di precise disposizioni di legge e che quindi risultano ad esse conformi.

Inoltre sono sempre stati sottoposti a regolare manutenzione ed al successivo controllo di verifica del funzionamento, specie per quanto riguarda:

- gli impianti elettrici, ai sensi dell'art. 86 del TUSL
- gli impianti di messa a terra;
- gli impianti e gli apprestamenti di prevenzione incendi;
- le verifiche di fulminazione;
- il controllo di funzionamento delle centrali termiche e di climatizzazione (terzo responsabile);
- la manutenzione e verifica degli ascensori e dei montacarichi;
- la manutenzione e verifica di macchine elencate nell'Allegato VII del TUSL;
- la manutenzione e verifica degli idranti e degli estintori;
- le verifiche delle porte e delle uscite di sicurezza e delle porte REI

Le strutture sono dotate di certificato di agibilità, che racchiude tutti gli endoprocedimenti di specie necessari ed indispensabili al suo rilascio, a cominciare dal collaudo tecnico amministrativo dell'opera pubblica e delle strutture in conglomerato cementizio armato normale e prefabbricato, in legno, acciaio e muratura, proseguendo con il Certificato di Prevenzione Incendi e le autorizzazioni sanitari rilasciate dalla A.S.L. 12 di Biella e concludendo con il collaudo di tutta l'impiantistica tecnologia di supporto.

Le strutture sono inoltre dotate di piano di emergenza e di evacuazione, da aggiornare a cura del futuro concessionario con la nomina delle nuove figure responsabili, e del registro di controllo di prevenzione incendi.

Ciò detto rimangono da individuare e valutare i rischi residui che non possono essere eliminati del tutto perché intrinseci rispetto alla destinazione d'uso della struttura e che vengono di seguito elencati su base standardizzata, come del resto previsto dall'art. 26, comma 3-ter del TUSL.

MATRICE DEI RISCHI

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

- **RISCHIO TOLLERABILE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
- **RISCHIO MODESTO:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **RISCHIO GRAVE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **RISCHIO MOLTO GRAVE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i

cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

P4				
P3				
P2				
P1				
R	G1	G2	G3	G4

Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
Rischio Tollerabile	Rischio Modesto	Rischio Grave	Rischio Molto Grave

I rischi non identificati o rientrano in quelli propri delle attività da compiere (rischi lavorativi riconducibili alla singola mansione lavorativa omogenea), oppure non sono presenti.

La valutazione del grado di interferenzialità effettiva, che ha rilievo ai sensi dell'art. 26 del TUSL, viene fatta nella PARTE SESTA.

TIPOLOGIA DI RISCHI	VALUTAZIONE PRELIMINARE CIRCA LA POSSIBILE PRESENZA
Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature e investimento	X
Caduta dall'alto dell'operatore	X
Contatto con agenti biologici e deiezioni umane	
Contatto con agenti cancerogeni	
Contatto con agenti chimici	
Contatto con corpi o liquidi caldi	
Crolli e cedimenti strutturali	
Difficoltà di esodo in caso di pericoli	
Disagi microclimatici indotti	X
Elevata densità di affollamento	
Esplosioni di gas, liquidi e polveri	X
Esposizione a raggi infrarossi	
Esposizione a raggi ultravioletti	
Esposizione a rumore	
Esposizione a vibrazioni	

Esposizioni a radiazioni non ionizzanti	
Inalazione agenti cancerogeni	
Inalazioni di polveri in genere	
Inalazioni di prodotti chimici	
Incendio	X
Inciampi su materiali e/o attrezzature	
Incidenti stradali	
Investimento con attrezzature da lavoro e/o semoventi	
Luoghi o percorsi ristretti indotti	
Movimentazione manuale dei carichi	
Presenza di esplosivi	
Proiezioni di particolato in genere	
Rischio biologico indotto	
Rischio elettrico – elettrocuzione indotta	X
Schiacciamento arti inferiori	
Schiacciamento arti superiori	
Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati	X
Scoppio di apparecchi a pressione	
Stress da utenti o affidati	
Urti del capo in particolare	
Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	

RISCHIO STANDARDIZZATO	CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI E/O ATTREZZATURE E INVESTIMENTO
Posizione	Cucine e locali di deposito
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Committente - Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Locali deposito in genere – cucine
Specificità	Il rischio è intrinseco rispetto a qualunque tipo di fabbricato in cui sono accatastati suppellettili di vario genere

RISCHIO STANDARDIZZATO	CADUTA DALL'ALTO DELL'OPERATORE
Posizione	Da scale e sgabelli lungo le scale ed all'interno dei vani ascensore o montacarichi, anche se potenzialmente all'interno di tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Committente - Lavoratori del concessionario e

	altri lavoratori
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Cucine e locali di deposito – scale e vani ascensore o montacarichi
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	DISAGI MICROCLIMATICI INDOTTI
Posizione	Cucine e refettori - palestre
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Committente - Lavoratori del concessionario e di altri appaltatori
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	C.T.
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	ESPLOSIONE DI GAS, LIQUIDI E POVERI
Posizione	Cucine– C.T. – luoghi in cui vengono stoccate le bombole d’ossigeno
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Committente - Lavoratori del concessionario e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Piano di emergenza ed evacuazione – presidi sanitari
Luoghi a rischio maggiorato	C.T.
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	INCENDIO
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	MODESTO
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Committente - Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Sì – protezioni antincendio passive e attive - Piano di emergenza ed evacuazione
Luoghi a rischio maggiorato	C.T. – cucine – locali deposito
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	RISCHIO ELETTRICO
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE

Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Committente - Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Protezioni attive elettriche e linee di messa a terra
Luoghi a rischio maggiorato	C.T.
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	SCIVOLAMENTO PER FONDI BAGNATI E/O ACCIDENTATI
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	MEDIO
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Committente - Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Scale – aree esterne – cucine
Specificità	

PARTE QUINTA – VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARDIZZATI – RISCHI RICONDUCIBILI ALLE STRUTTURE ED ATTIVITA’ DEL CONCESSIONARIO

MATRICE DEI RISCHI

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

- **RISCHIO TOLLERABILE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
- **RISCHIO MODESTO:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **RISCHIO GRAVE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
- **RISCHIO MOLTO GRAVE:** condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.

P4				
P3				
P2				
P1				
R	G1	G2	G3	G4

Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
Rischio Tollerabile	Rischio Modesto	Rischio Grave	Rischio Molto Grave

I rischi non identificati o rientrano in quelli propri delle attività da compiere (rischi lavorativi riconducibili alla singola mansione lavorativa omogenea), oppure non sono presenti.

La valutazione del grado di interferenzialità effettiva, che ha rilievo ai sensi dell'art. 26 del TUSL, viene fatta nella PARTE SESTA.

TIPOLOGIA DI RISCHI	VALUTAZIONE PRELIMINARE CIRCA LA POSSIBILE PRESENZA
Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature e investimento	X
Caduta dall'alto dell'operatore	X
Contatto con agenti biologici e deiezioni umane	X
Contatto con agenti cancerogeni	
Contatto con agenti chimici	X
Contatto con corpi o liquidi caldi	X
Crolli e cedimenti strutturali	
Difficoltà di esodo in caso di pericoli	
Disagi microclimatici indotti	X
Elevata densità di affollamento	
Esplosioni di gas, liquidi e polveri	X
Esposizione a raggi infrarossi	
Esposizione a raggi ultravioletti	
Esposizione a rumore	
Esposizione a vibrazioni	
Esposizioni a radiazioni non ionizzanti	
Inalazione agenti cancerogeni	
Inalazioni di polveri in genere	
Inalazioni di prodotti chimici	X

Incendio	X
Inciampi su materiali e/o attrezzature	X
Incidenti stradali	
Investimento con attrezzature da lavoro e/o semoventi	X
Luoghi o percorsi ristretti indotti	
Movimentazione manuale dei carichi	
Presenza di esplosivi	
Proiezioni di particolato in genere	
Rischio biologico indotto	X
Rischio elettrico – elettrocuzione indotta	X
Schiacciamento arti inferiori	
Schiacciamento arti superiori	
Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati	X
Scoppio di apparecchi a pressione	
Stress da utenti o affidati	
Urti del capo in particolare	
Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti	X

RISCHIO STANDARDIZZATO	CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI E/O ATTREZZATURE E INVESTIMENTO
Posizione	Cucine e locali di deposito
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Locali deposito in genere – cucine
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	CADUTA DALL'ALTO DELL'OPERATORE
Posizione	Da scale e sgabelli lungo le scale ed all'interno dei vani ascensore o montacarichi, anche se potenzialmente all'interno di tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Cucine e locali di deposito – scale e vani ascensore o montacarichi
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI E DEIEZIONI UMANE
Posizione	Servizi igienici e utenti allettati
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	
Specificità	Il rischio è ovviamente intrinseco rispetto all'attività assistenziale da fornire e acuito su pazienti allettati

RISCHIO STANDARDIZZATO	CONTATTO CON AGENTI CHIMICI
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Cucine e servizi igienici
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	CONTATTO CON CORPI O LIQUIDI CALDI
Posizione	Cucine e refettori
Entità	MODESTO
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Piano di emergenza ed evacuazione – presidi sanitari
Luoghi a rischio maggiorato	Camere con pazienti allettati
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	DISAGI MICROCLIMATICI INDOTTI
Posizione	Cucine e refettori - palestre
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e di altri appaltatori
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	C.T.

Specificità	
RISCHIO STANDARDIZZATO	ESPLOSIONE DI GAS, LIQUIDI E POVERI
Posizione	Cucine– C.T. – luoghi in cui vengono stoccate le bombole d’ossigeno
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Piano di emergenza ed evacuazione – presidi sanitari
Luoghi a rischio maggiorato	C.T.
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	INALAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
Posizione	Potenzialmente tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Soggetti interferenti	Lavoratori del concessionario e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	INCENDIO
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	MODESTO
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Sì – protezioni antincendio passive e attive - Piano di emergenza ed evacuazione
Luoghi a rischio maggiorato	C.T. – cucine – locali deposito
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	INCIAMPI SU MATERIALI ED ATTREZZATURE
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Sì – protezioni antincendio passive e attive - Piano di emergenza ed evacuazione
Luoghi a rischio maggiorato	C.T. – cucine – locali deposito
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	INVESTIMENTO CON ATTREZZATURE DI LAVORO E/O SEMOVENTI
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Cucine – ascensori – corridoi- refettori – spazi di transito per le autovetture.
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	RISCHIO BIOLOGICO INDOTTO
Posizione	Servizi igienici – camere utenti allettati
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Lavoratori del concessionario e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	RISCHIO ELETTRICO
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	TOLLERABILE
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	Protezioni attive elettriche e linee di messa a terra
Luoghi a rischio maggiorato	C.T.
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	SCIVOLAMENTO PER FONDI BAGNATI E/O ACCIDENTATI
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	MEDIO
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Scale – aree esterne – cucine
Specificità	

RISCHIO STANDARDIZZATO	URTI, COLPI, IMPATTI, ECCHIMOSI
Posizione	Potenzialmente in tutto il complesso immobiliare
Entità	MEDIO
Rischio che può indurre interferenze	Sì
Tipo di interferenza	Lavoratori del concessionario e altri lavoratori e utenti
Misure di mitigazione già presenti	
Luoghi a rischio maggiorato	Scale – aree esterne – cucine - corridoi
Specificità	

PARTE SESTA – VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARDIZZATI – INDICAZIONI DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Fatte le lunghe premesse necessarie per avere una chiara idea della concessione di pubblico da affidare, siamo ora alla parte più importante, ovvero all'identificazione dei rischi interferenziali, SU BASE STANDARDIZZATA, che attengono alla medesima.

Il primo dato rilevante è che il “COMMITTENTE” comune di Cossato, per il tramite del “SOGGETTO CHE AFFIDA IL CONTRATTO”, proprietario delle strutture e degli impianti e quindi “CONCEDENTE”, non sarà più coinvolto nella gestione del servizio, affidato dunque ad un “CONCESSIONARIO” libero di muoversi come meglio crederà nella gestione del S.G.S. (sistema generale di sicurezza) di cui fa ovviamente parte il presente D.U.V.R.I.

Il concessionario assumerà dunque il ruolo di “DATORE DI LAVORO” e “DATORE DI LAVORO COMMITTENTE” in tutte le fasi gestionali successive alla firma del contratto di concessione, qualificandosi come unico responsabile in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia verso i propri dipendenti che verso gli appaltatori esterni.

Il comune di Cossato dunque, non sarà più nella disponibilità giuridica dei beni oggetto di concessione se non nei limiti contrattuali imposti, rispondendo verso terzi come nudo proprietario delle strutture, sicchè ogni tipo di adempimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro dovrà essere ricondotto appunto al concessionario.

Il secondo elemento di rilievo è che la standardizzazione dei rischi ha valore stocastico, sicchè il D.U.V.R.I. in oggetto deve fungere da base per formulare offerte adeguate ai servizi da rendere e per la redazione dei successivi strumenti di analisi dei rischi interferenziali fra CONCESSIONARIO e terzi appaltatori, potendo il contraente cambiare l'assetto del S.G.S. e quindi anche gli appaltatori esterni.

Un terzo elemento di riguardo è che l'elenco dei rischi standardizzati da ricondurre al COMMITTENTE è fuorviato dal fatto che comunque quest'ultimo non svolgerà i servizi oggetto di concessione, sicchè l'elenco riportato nella parte quarta è stato reso a titolo di surroga del concessionario ma è ovvio che i rischi provenienti dal committente comune di Cossato attengono tutti alle strutture ed agli impianti tecnologici e non si estendono per legge a quelli del concessionario.

Invero, le considerazioni circa la natura e l'entità dei rischi interferenziali attengono quasi esclusivamente ai rapporti fra concessionario e terzi appaltatori e utenti, nel senso di ampliare le misure di mitigazione dei rischi anche a questi ultimi.

-----oOo-----

Fra le interferenze più importanti vi sono quelle fra i lavoratori del concessionario e quelli del servizio di produzione dei pasti, cucinati nelle cucine delle strutture, che si elencano di seguito, unitamente a tutti gli altri rilevati assumendo come riferimento i contratti d'appalto in essere

RISCHI INTERFERENZIALI FRA CONCESSIONARIO E APPALTATORE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Rischi	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto al Committente	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto all'Appaltatrice	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi dal Committente	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi da parte dell'Appaltatrice
B I O L O G I C O	Potenzialmente presente in tutti i Reparti sia da contatto che aereo, sebbene la probabilità di esposizione sia alquanto ridotta. Eventuale esposizione al bacillo della legionella, che potrebbe colonizzare nelle condutture dell'impianto idrico.	Rischio da tossinfezioni alimentari dovute a contaminazione da agenti biologici, alterativi o patogeni, presenti negli alimenti all'origine o dovuti, in particolare, a problemi di carattere igienico-sanitario originati da: ➤ mancato rispetto delle norme igienico sanitarie e dei relativi controlli; ➤ impianti connessi alla preparazione; ➤ condizioni igieniche/stato di salute degli operatori.	Verifica della rispondenza del manuale HACCP adottato dall'Appaltatrice ai requisiti previsti. Controllo dell'adempimento di quanto previsto dal manuale HACCP dell'appaltatrice, nel corso dello svolgimento dell'appalto Servizio svolto con modalità tali da ridurre al massimo il transito degli operatori dell'Appaltatrice all'interno della struttura e esposizione a fattori di rischio biologico. Svolgimento di monitoraggi e attuazione di interventi periodici di sanificazione sull'impianto idrico che mantengono la carica microbica della legionella al di sotto di quanto previsto dalle linee guida della Regione Piemonte	Scrupolosa applicazione del sistema HACCP e adozione di procedure atte a garantire il mantenimento di idonee condizioni igienico-sanitarie durante tutte le fasi del processo di manipolazione e conservazione degli alimenti. Pianificazione dello svolgimento del servizio di trasporto carrelli presso i reparti, in accordo e nei percorsi definiti con la direzione Sanitaria e le coordinatrici degli stessi reparti. Adozione di idonei comportamenti (es: durante l'attività di trasporto dei carrelli ridurre al minimo la potenziale contaminazione delle mani, evitare di toccare contenitori dei quali non si conosca contenuto e pericolosità, permanere solo nel luogo in cui deve essere eseguito il servizio)

Rischi		DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto al Committente	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto all'Appaltatrice	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi dal Committente	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi da parte dell'Appaltatrice
				Rispetto del divieto di accesso ai non autorizzati posto all'ingresso dell'area di preparazione	In caso di contaminazione accidentale con fluidi biologici, gli operatori dell'Appaltatrice devono rivolgersi al personale del Reparto/Servizio in cui si trovano.
C H I M I C O	da reagenti/ disinfettanti	Esposizione accidentale a prodotti chimici pericolosi utilizzati per la pulizia e la disinfezione di dispositivi medici e dei locali (ditta esterna).	Gli operatori dell'Appaltatrice utilizzano prodotti chimici per la deterzione e la disinfezione di attrezzature e locali.	Verifica del SPP delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati all'interno del Presidio Sanitario Gradenigo, e di quelle utilizzate dalla ditta Appaltatrice Corrette modalità di stoccaggio delle sostanze utilizzate.	Consegna delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati nei locali dell'Ente. Adozione di modalità corrette di utilizzo e detenzione dei prodotti chimici utilizzati. Adozione di idonei comportamenti (es: evitare di toccare contenitori dei quali
F I S I C O	Elettrico	Eventuale esposizione al rischio dato dall'utilizzo, per lo svolgimento del servizio, di apparecchiature funzionanti elettricamente (anche di proprietà dell'Ente e collegate all'impianto elettrico della struttura.	Possibile rischio da interferenza in caso di utilizzo dell'impianto elettrico da parte di personale (interno/esterno) che opera per conto dell'Appaltatrice, tale da creare danno all'impianto elettrico dell'Ente.	L'impianto elettrico è realizzato a regola d'arte e seguendo le disposizioni della normativa vigente in ambito di sicurezza. Sullo stesso impianto viene effettuata regolare manutenzione da parte di personale qualificato. Fornitura all'Appaltatrice di attrezzature provviste di marcatura CE o sottoposte a verifica di conformità dei requisiti di sicurezza. Consegna di copia dei manuali d'uso e manutenzione in	Esecuzione di regolare manutenzione delle attrezzature elettriche utilizzate nell'esecuzione del servizio. Utilizzo di attrezzature elettriche da parte di personale informato e formato sul rischio elettrico. Rispetto del divieto di modifica su attrezzature e impianti consegnati dalla Committente.

Rischi		DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto al Committente	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto all'Appaltatrice	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi dal Committente	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi da parte dell'Appaltatrice
				possesso della Committente relativi alle attrezzature utilizzate dall'Appaltatrice Coordinamento con l'Appaltatrice in caso di esecuzione di operazioni di manutenzione da parte di personale che operi per conto del Cerino Zegna che possa comportare l'utilizzo dell'impianto elettrico nei locali ad uso della Appaltatrice. Comunicazioni alla Appaltatrice riguardo l'esecuzione di attività (manutenzioni, lavori, etc) che possano comportare l'interruzione dell'alimentazione elettrica.	
FISICO	meccanico	Presenza nella struttura di personale interno, personale di altre ditte esterne (es: ditte delle pulizie, ditte per manutenzione apparecchiature di pazienti e pubblico, con transito di persone,	Attività di carico e scarico e transito degli operatori nelle operazioni di trasporto dei carrelli presso i reparti	Pianificazione del transito degli operatori dell'Appaltatrice, relativamente ad orari di esecuzione del servizio e percorsi da utilizzare. Gli impianti elevatori dell'Ente sono conformi alle normative vigenti e oggetto di regolare manutenzione. Comunicazione all'Appaltatrice di eventuali anomalie di funzionamento degli impianti elevatori Apposizione di idonea cartellonistica di avvertimento quando	Segnalazione di eventuali incidenti e infortuni che dovessero occorrere agli addetti al servizio in appalto, alla Direzione Sanitaria. Esecuzione di manutenzione per il mantenimento dell'efficienza dei carrelli affinché svolgano in modo agevole l'attività di trasporto.

Rischi		DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto al Committente	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto all'Appaltatrice	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi dal Committente	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi da parte dell'Appaltatrice
				necessario, in particolare in presenza di attività di cantiere.	
	da agenti termici	Sebbene presente non si rileva la possibilità di esposizione e quindi il rischio da interferenza in relazione all'attività	Possibile esposizione di terzi (oltre che di operatori dell'Appaltatrice) in caso di fuoriuscita accidentale di acqua	Adozione tempestiva di misure correttive nel caso in cui si verifichi la formazione di motivo di ostacolo o inciampo nei percorsi seguiti	Trasporto dei carrelli per la distribuzione del cibo effettuato da personale formato e informato rispetto alle caratteristiche di
	da rumore	Non rilevato.	Non rilevato.	Non necessarie.	Non necessarie.
	da vibrazioni	Non rilevato.	Non rilevato.	Non necessarie.	Non necessarie.
E R G O N O M I C O	da MMC – trasporto, traino, spinta	Eventuale transito coi carrelli per la distribuzione dei pasti	Non rilevato.	Non rilevato	Scelta di personale idoneo ad eseguire operazioni di movimentazione carichi. Eventuale trasporto in due in funzione del peso dei carrelli e del percorso da effettuare.
	Rischio di incendio	Data la complessità impiantistica necessaria al funzionamento della struttura, sono presenti impianti o componenti di impianto dai quali può scaturire eventuale fonte di innesco (impianto elettrico, gruppo elettrogeno, centrale termica) Eventuale presenza di	Possibile fonte innesco vista la presenza di fuochi Adozione di comportamenti impropri dal punto di vista antincendio (es: fumare, , ostruire vie d'esodo...).	presente il Piano di Emergenza. E' fatto assoluto DIVIETO di FUMARE Dotazioni di protezione passiva e attiva, realizzate in conformità alle normative vigenti e oggetto di regolare manutenzione Gli impianti sono stati idoneamente realizzati e viene eseguita su di	Recepimento e trasmissione ai propri operatori della nota informativa "Emergenza per Ditte Esterne e Visitatori" Componenti del personale operante presso il Cerino Zegna che hanno sostenuto corso di formazione antincendio. In caso di emergenza,

Rischi	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto al Committente	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto all'Appaltatrice	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi dal Committente	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi da parte dell'Appaltatrice
	pazienti o terzi che non rispettano il divieto di fumo		essi regolare manutenzione. Apposizione di cartellonistica antincendio, di salvataggio e di avvertimento. Trasmissione di nota informativa “Emergenza per Ditte Esterne e Visitatori” e informazione agli operatori dell'Appaltatrice	gli operatori dell'Appaltatrice si conformano alle indicazioni ricevute e seguono le indicazioni del personale e/o degli addetti all'emergenza dell'Ente Rispetto del DIVIETO di FUMARE Adozione di comportamenti corretti dal punto di vista antincendio quali: • rispetto dell'ordine e della pulizia; • evitare ostruzione delle vie di esodo; • non provocare il bloccaggio in apertura di porte resistenti al fuoco mediante zeppe o altri ostacoli ; • evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti e dotazioni antincendio. • dimenticare cose su fornelli dopo aver scaldato gli alimenti Eventuali emergenze vengono segnalate al personale dell'Ente
Rischio di esplosione	Possibile rischio di esplosione legato all'impianto di distribuzione di gas metano nel locale di preparazione dei cibi.	Utilizzo di attrezzature che necessitano di gas metano per il loro funzionamento.	Rischio sotto controllo, per presenza di impianto di distribuzione di gas metano realizzato in conformità alle norme vigenti e oggetto di regolare manutenzione. Caratteristiche di aerazione (naturale e artificiale) del locale di preparazione cibi, conformi alla	Corretto utilizzo delle attrezzature che adoperano gas metano e loro regolare manutenzione.

Rischi		DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto al Committente	DESCRIZIONE DEL RISCHIO dovuto all'Appaltatrice	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi dal Committente	MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE da attuarsi da parte dell'Appaltatrice
				normativa vigente.	
T R A S V E R S A L E	organizzativo	Svolgimento dell'attività ospedaliera in contemporanea con l'esecuzione del servizio in oggetto.	In caso di problemi che possano costituire un disservizio.	Predisposizione della programmazione del servizio in accordo con l'Appaltatrice Tempestiva	Predisposizione della programmazione delle operazioni in accordo con la Committente
	Stress lavoro-correlato	Eventuale rischio specifico, non individuato come rischio da interferenza, anche a fronte della limitata interazione degli	Eventuale rischio specifico.	Non necessarie.	Non necessarie.

ALTE INTERFERENZE

RISCHIO	COMMITTENTE	LAVORATORI DEL CONCESSIONARIO	LAVORATORI DI ALTRI APPALTATORI	UTENTI	GRADO DI RISCHIO
Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature e investimento					TOLLERABILE
Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature e investimento					TOLLERABILE
Caduta dall'alto dell'operatore					TOLLERABILE
Caduta dall'alto dell'operatore					TOLLERABILE
Contatto con agenti biologici e deiezioni umane					TOLLERABILE
Contatto con agenti chimici					TOLLERABILE
Contatto con corpi o liquidi caldi					TOLLERABILE
Contatto con corpi o liquidi caldi					MEDIO
Disagi microclimatici indotti					TOLLERABILE
Disagi microclimatici indotti					TOLLERABILE

Disagi microclimatici indotti					TOLLERABILE
Esplosioni di gas, liquidi e polveri					TOLLERABILE
Esplosioni di gas, liquidi e polveri					TOLLERABILE
Esplosioni di gas, liquidi e polveri					TOLLERABILE
Inalazioni di prodotti chimici					TOLLERABILE
Inalazioni di prodotti chimici					TOLLERABILE
Incendio					MEDIO
Incendio					MEDIO
Incendio					MEDIO
Incendio					
Inciampi su materiali e/o attrezzature					TOLLERABILE
Inciampi su materiali e/o attrezzature					TOLLERABILE
Inciampi su materiali e/o attrezzature					TOLLERABILE
Investimento con attrezzature da lavoro e/o semoventi					TOLLERABILE
Investimento con attrezzature da lavoro e/o semoventi					TOLLERABILE
Investimento con attrezzature da					TOLLERABILE

lavoro e/o semoventi					
Rischio biologico indotto					TOLLERABILE
Rischio elettrico – elettrocuzione indotta					TOLLERABILE
Rischio elettrico – elettrocuzione indotta					TOLLERABILE
Rischio elettrico – elettrocuzione indotta					TOLLERABILE
Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati					MEDIO
Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati					MEDIO
Scivolamenti per fondi bagnati e/o accidentati					MEDIO
Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti					TOLLERABILE
Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti					TOLLERABILE
Urti, colpi, impatti, ecchimosi indotti					TOLLERABILE

PARTE SETTIMA – PROCEDURE DI MITIGAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

MISURE DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

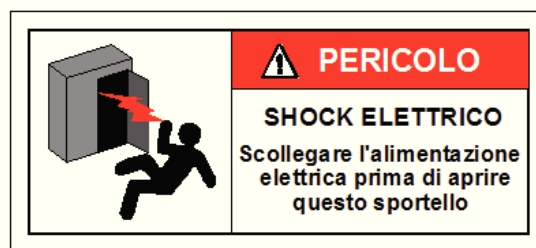
Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di

spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

7. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
8. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
9. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

10. Fumare
1. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

2. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le

norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del “**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**” presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più “**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**”, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verballi di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PARTE OTTAVA – ONERI PER LA SICUREZZA

Sono i costi derivanti da oneri per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione della concessione di servizi.

Tali costi devono essere valutati dalla Committente e indicati nel contratto, ancorché, trattandosi di concessione, siano a carico esclusivo del concessionario.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che si prevede di sostenere “in più rispetto a quanto già a disposizione” per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata della concessione, i seguenti costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel D.U.V.R.I.;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel D.U.V.R.I. per lavorazioni interferenti;
- c) delle procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza;
- d) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- e) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per la concessione di servizi in argomento, a seguito della presente valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, non sono previsti costi specifici per la sicurezza da interferenze in quanto ricompresi tra i costi per la sicurezza propri delle lavorazioni oggetto di concessione.

Sono, quindi, esclusi dal conteggio degli oneri per la sicurezza da rischi interferenti tutti quelli direttamente sostenuti dal concessionario per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni, quali la sorveglianza sanitaria, la dotazione di dispositivi di protezione individuale, la formazione e l'informazione specifica, tutti gli obblighi e oneri assicurativi

antifortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico del concessionario, il quale ne è il solo responsabile.

ALLEGATO H

Dichiarazione di presa visione del codice di comportamento

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI COSSATO E DEL CODICE DEI DIPENDENTI PUBBLICI IN OCCASIONE DELLA PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA “RESIDENZA MARIA GRAZIA” DI COSSATO E LESSONA.

Il/la

sottoscritto/a _____ nato/a _____

(Prov. _____) il _____ residente a _____

(Prov. _____) in Via _____ n. _____ in qualità di legale
rappresentante p.t. dell’impresa _____

partecipante alla PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA “RESIDENZA MARIA GRAZIA” DI COSSATO E LESSONA indetta dal Comune di Cossato, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dell’art. 2 del Codice di comportamento del Comune di Cossato, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 273/2013 e visionabile sul sito dell’Ente al seguente indirizzo:
<http://www.comune.cossato.bi.it/online/Home/PortaleComunale/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/Attigenerali/Codicedicomportamento.html>

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

- ☐ di aver preso visione del Codice di Comportamento, dei dipendenti del Comune di Cossato con allegato Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato nell’apposita sezione del sito;
- ☐ di impegnarsi, sin da ora per quanto di attinenza alla procedura di riferimento, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici.

Data _____

Il/La Dichiarante _____

ALLEGATO I

Dichiarazione di presa visione del codice di comportamento

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LESSONA E DEL CODICE DEI DIPENDENTI PUBBLICI IN OCCASIONE DELLA PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA “RESIDENZA MARIA GRAZIA” DI COSSATO E LESSONA.

Il/la

sottoscritto/a _____ nato/a _____

(Prov. _____) il _____ residente a _____

(Prov. _____) in Via _____ n. _____ in qualità di legale

rappresentante p.t. dell’impresa _____

partecipante alla PROCEDURA RISTRETTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA “RESIDENZA MARIA GRAZIA” DI COSSATO E LESSONA indetta dal Comune di Cossato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Lessona, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1/2014 e visionabile sul sito dell’Ente al seguente indirizzo:

<http://www.comunelessona.it/portals/1042/SiscomArchivio/8/Codicecomportamentopersonaledipendente.pdf>

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di:

- ☐ di aver preso visione del Codice di Comportamento, dei dipendenti del Comune di Lessona con allegato Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato nell’apposita sezione del sito;
- ☐ di impegnarsi, sin da ora per quanto di attinenza alla procedura di riferimento , al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal sopracitato codice.

Data _____

Il/La Dichiarante _____